CITTÀ DI PINEROLO
SCUOLA MATERNA STATALE
ROSA AGATE'

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PINEROLO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8138 04-01 del 18/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2019 con delibera n. 116

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'alta concentrazione di alunni con situazioni problematiche (oltre il 20% della popolazione scolastica) fa sì che i Docenti negli ultimi anni si siano aperti a modelli di insegnamento non formale e abbiano introdotto nella didattica strategie come l'apprendimento cooperativo, il peer to peer e il tutoring che, oltre a favorire l'inclusione e il benessere scolastico degli allievi, hanno generato un arricchimento professionale di tutti gli insegnanti dell'istituto, anche grazie al lavoro in continuità' tra i tre ordini di Scuola sul curricolo verticale mediante il passaggio di informazioni, la programmazione di iniziative comuni e attività' predisposte dalla Commissione continuità' e dalla Rete PIN (di cui l'IC Pinerolo I e' capofila). Nel corso dell'anno scolastico 2018/19 il Collegio dei Docenti ha validato il Protocollo di continuità fra ordini di Scuola del nostro Istituto: in tal modo le azioni previste vengono messe a sistema. La Scuola, oltre ad attingere ad alcuni finanziamenti ministeriali per la lotta alla dispersione scolastica e il sostegno alle Fasce deboli (ex Art. 9 CCNL), si avvale della collaborazione di Enti come il Consorzio intercomunale per i servizi socioassistenziali, Associazioni ed Enti che offrono il loro contributo, anche materiale, all'accoglienza ed al sostegno agli alunni e alle famiglie in difficoltà, e sostengono la scuola con progetti e iniziative. Per molti dei ragazzi in situazione di disagio, la scuola rappresenta un luogo di accoglienza e promozione umana e sociale e, per questa ragione, il successo scolastico di tali studenti costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto e fa dell'accoglienza il nucleo fondante del PTOF . Il rapporto del numero di studenti per insegnante è adeguato, dal momento che ogni anno viene assegnato un congruo numero di docenti di sostegno e di potenziamento.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' piuttosto eterogeneo: il Comune di Osasco corrisponde ad un'area a forte vocazione imprenditoriale ed artigianale; le Scuole dell'infanzia "A. Frank" e 'R. Agazzi', le Scuole Primarie "Giovanni XXIII" e 'C. Battisti' e la Scuola Secondaria di 1^ 'Brignone', ubicate in quartieri semicentrali di Pinerolo, sono frequentate da un cospicuo numero di alunni provenienti da nuclei familiari con problematiche legate al disagio socioeconomico, culturale e linguistico (bambini stranieri di prima e seconda generazione, nomadi e in situazione protetta). Su un totale di 1204 alunni, secondo i dati raccolti a Giugno 2018, 208 sono stranieri di prima e seconda generazione in percentuale pari al 17,27% della popolazione scolastica dell'Istituto. Inoltre la comunità' sinti che vive alle porte di Pinerolo iscrive i propri figli alle Scuole "Agazzi", "Cesare Battisti" e "F. Brignone" ponendo la Scuola di fronte alla necessità' di coniugare il dovere istituzionale di garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni con la necessità' di favorire l'inclusione sociale anche di allievi appartenenti ad un gruppo sociale che per tradizione investe poco sull'istruzione dei propri figli e sull'inclusione sociale in genere.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L' IC Pinerolo I occupa un'area geografica molto eterogenea, sia per la provenienza degli studenti, sia per la conformazione del territorio stesso (citta', campagna, collina). Pinerolo: Scuole infanzia 'Agazzi', 'A. Frank', scuole primarie 'Giovanni XXIII', 'Battisti', Scuola secondaria di 1^ 'Brignone' - Abitanti circa 36.000 Risorse: Biblioteca dei ragazzi, musei, Istituto musicale Corelli, Scuola comunale di danza, Piscina comunale, Stadio del ghiaccio ed altri impianti sportivi dati in gestione a gruppi e società' sportive. Ci sono inoltre gruppi scout e gruppi di aggregazione giovanile. La Scuola attua progetti con vari Enti che si occupano di ambiente, salute e promozione culturale. Sul territorio sono presenti Scuole superiori di tutti gli indirizzi e Centri di formazione professionale. Osasco: Scuola infanzia e primaria 'Mameli' - Abitanti circa 1200 Risorse: impianti sportivi comunali, biblioteca comunale, gruppi di aggregazione e volontariato. L'istituto collabora attivamente con Enti del (Comune di Pinerolo,

Comune di Osasco, Consorzio intercomunale per i servizi sociali, ASL TO3) e Associazioni di volontariato e sportive del territorio (Diaconia Valdese, AVOSD, Lions Club Pinerolo Acaja, Rotary Club di Pinerolo, Fidapa, Onda d'Urto, Atletica Pinerolo, Unionvolley, Il Raggio) con cui realizza progetti finalizzati a favorire l'inclusione scolastica e sociale, nonché' l'apertura delle giovani generazioni alla molteplicità' della realtà' sociale.

Vincoli

I plessi dell'Istituto, per i contributi, fanno riferimento al proprio Comune di appartenenza, che finanzia solo in minima parte le attività' finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Il Comune di Osasco, investe,ormai da anni, adeguate risorse economiche da investire nella scuola, che consentono l'affiancamento di esperti in alcune discipline, in particolare alle educazioni. Il Comune di Pinerolo, eroga risorse sufficienti al funzionamento ordinario della scuola e finanzia un progetto per attività di animazione. Molte famiglie hanno accesso a contributi della scuola per la partecipazione a progetti, visite e viaggi di istruzione, nonche' per l'acquisto di libri di testo. Le classi, stimolate dai Docenti, partecipano a concorsi promossi da Agenzie culturali e territoriali per reperire maggiori fondi e si avvalgono di molte proposte e iniziative a titolo gratuito. Inoltre partecipano a concorsi che consentono di attivare collaborazioni con altre scuole, nonché' con Enti ed Associazioni che si occupano di aspetti specifici dell'educazione e che offrono agli studenti interessanti opportunità' formative. Inoltre la Scuola partecipa a Bandi e richieste di finanziamenti ministeriali, presso fondazioni bancarie, nonché' ai Progetti PON 2014-20, allo scopo di reperire fondi per far fronte ai bisogni formativi della propria utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici delle scuole 'Giovanni XXIII' e 'A. Frank' risalgono agli Anni '70, recentemente e' stata rifatta la copertura di entrambi gli edifici, bonificando dall'amianto quello della scuola primaria. Gli edifici in cui si trovano le scuole 'Battisti' e 'Agazzi' sono stati ristrutturati all'inizio degli anni 2000. La scuola 'Brignone', costruita intorno al 1980, e' stata bonificata dall'amianto nel 2014; e nel 2018 è stato oggetto di un intervento di

miglioramento sismico. Le scuole sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati, e' presente il servizio comunale 'Pedibus'. Ad Osasco le scuole dell'infanzia e primaria sono collocate nello stesso complesso di recentissima costruzione. Entrambe sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e privati. Il Comune offre un servizio di Nonni vigili all'ingresso e all'uscita degli alunni. Tutte le scuole sono dotate di apparecchiature informatiche sia nei laboratori sia nelle aule e si procede ad una costante implementazione delle apparecchiature. Le risorse economiche provengono dall'amministrazione centrale, locale, da progetti PON e da partecipazione a bandi per il reperimento di fondi da destinare al funzionamento amministrativo e didattico e alla realizzazione di progetti. I contributi delle famiglie sono finalizzati alle visite e ai viaggi d'istruzione. Per la scuola secondaria di 1^ è stato istituito il contributo volontario delle famiglie con cui vengono finanziate attività' finalizzate al benessere scolastico (sportello d'ascolto).

Vincoli

Scuola dell'Infanzia 'A. FranK: 7 sezioni, tutti gli spazi sono utilizzati. Scuola dell'Infanzia 'Agazzi'; 4 sezioni, tutti gli spazi sono utilizzati. Scuola dell'Infanzia "Mameli": 2 sezioni, tutti gli spazi sono utilizzati. Scuola primaria 'Battisti'; 10 classi; nella scuola funziona un laboratorio di informatica dotato di una LIM, molto utilizzata anche l'aula magna dove è preteste una seconda LIM, vi sono due aule inclusione. Scuola primaria 'Giovanni XXIII': 12 classi, non e' possibile utilizzare tutti gli spazi in quanto i locali del seminterrato, nonostante le numerose richieste presentate al fine di ottenerne l'agibilità', non sono accessibili per problemi di sicurezza. La scuola è dotata di un laboratorio informatico attrezzato con LIM, Kit mobile con 24 dispositivi mobili, vi è una seconda aula LIM ed è in fase di allestimento un atelier creativo, un laboratorio integrato di manualità e tecnologia realizzato con il finanziamento del bando PNSD per la realizzazione di Atelier creativi. Scuola primaria "Mameli": 5 classi; tutti i locali sono utilizzati. Scuola secondaria di I grado: 12 classi; alcuni locali non sono agibili per mancanza di interventi di manutenzione straordinaria. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di Pinerolo non viene effettuata con regolarità', pertanto spesso si evidenziano delle criticità', dovute alla vetustà' degli edifici e all'assenza di sistematicità' negli interventi. Ciò' rappresenta una criticità' per la scuola e per il territorio in quanto vengono a mancare locali che potrebbero essere messi a disposizione della cittadinanza in orario extracurricolare.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. PINEROLO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8BM00X
Indirizzo	VIA EINAUDI, 38 PINEROLO 10064 PINEROLO
Telefono	0121322932
Email	TOIC8BM00X@istruzione.it
Pec	TOIC8BM00X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivopinerolo1.it

❖ I.C. PINEROLO I - "AGAZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BM01R
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA, 27 PINEROLO 10064 PINEROLO
Edifici	• Via MONTEGRAPPA 29 - 10064 PINEROLO TO • Via MONTEGRAPPA 27 - 10064 PINEROLO TO • Via MONTEGRAPPA 29 - 10064 PINEROLO TO

❖ I.C. PINEROLO I - "ANNA FRANK" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BM02T
Indirizzo	VIA SERAFINO PINEROLO 10064 PINEROLO

Edifici	• Via SERAFINO 7 - 10064 PINEROLO TO

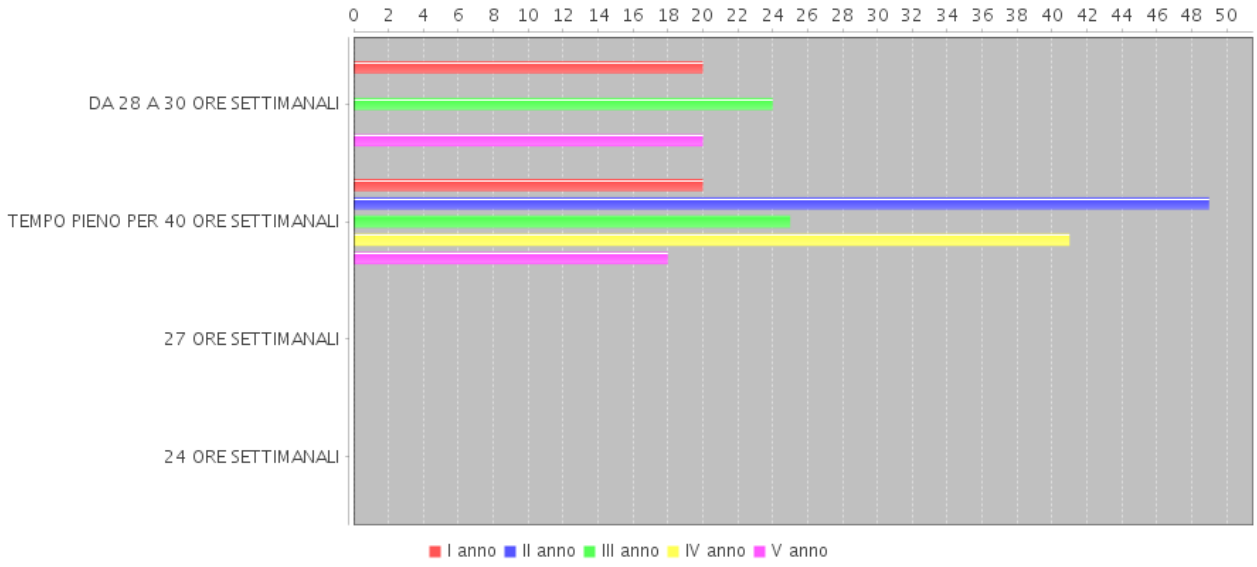
❖ I.C. PINEROLO I - "G. MAMELI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BM03V
Indirizzo	PIAZZA DONATORI DI SANGUE OSASCO 10060 OSASCO
Edifici	• Piazza DONATORI DI SANGUE s.n. - 10060 OSASCO TO

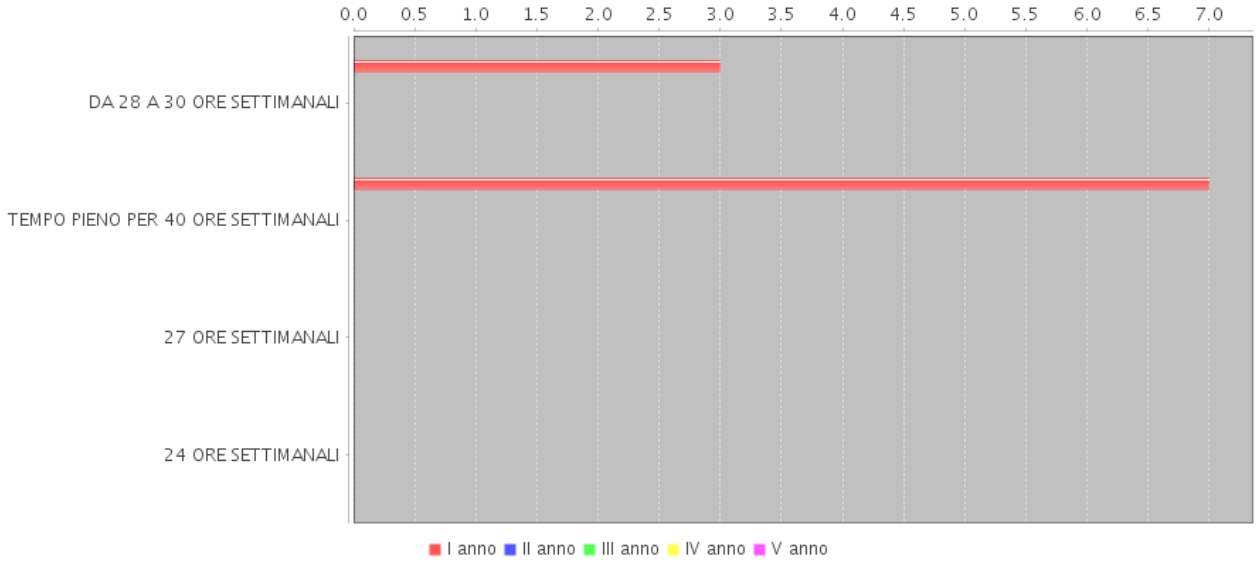
❖ I.C. PINEROLO I - BATTISTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BM012
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA, 29 PINEROLO 10064 PINEROLO
Edifici	• Via MONTEGRAPPA 29 - 10064 PINEROLO TO • Via MONTEGRAPPA 27 - 10064 PINEROLO TO • Via MONTEGRAPPA 29 - 10064 PINEROLO TO
Numero Classi	10
Totale Alunni	217

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

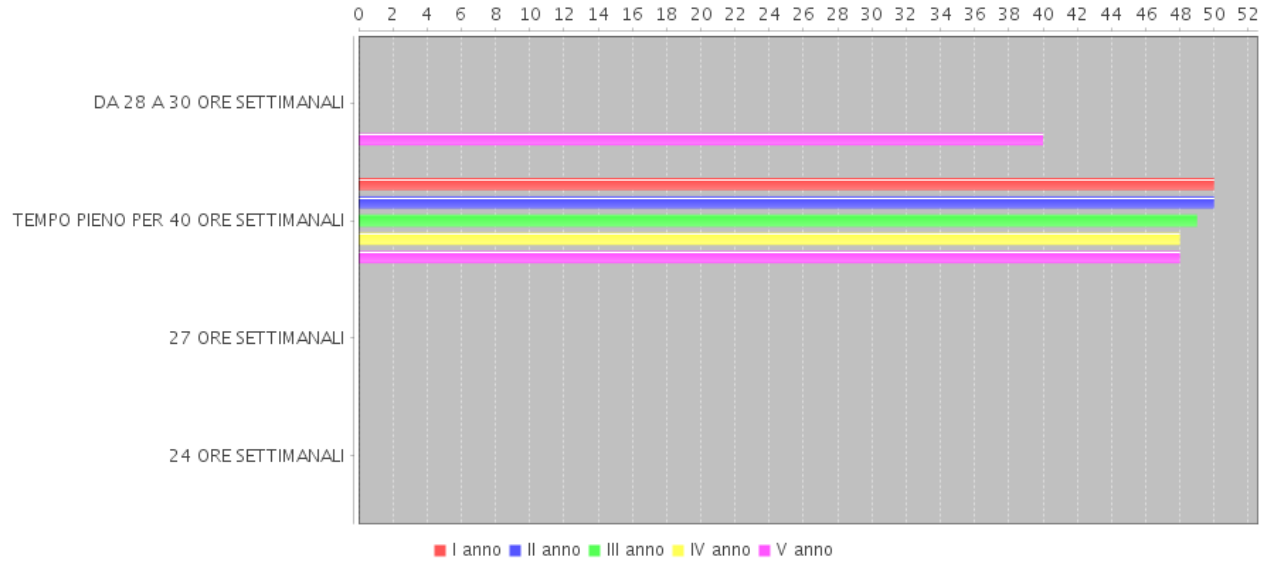


❖ I.C. PINEROLO I -GIOV. XXIII (PLESSO)

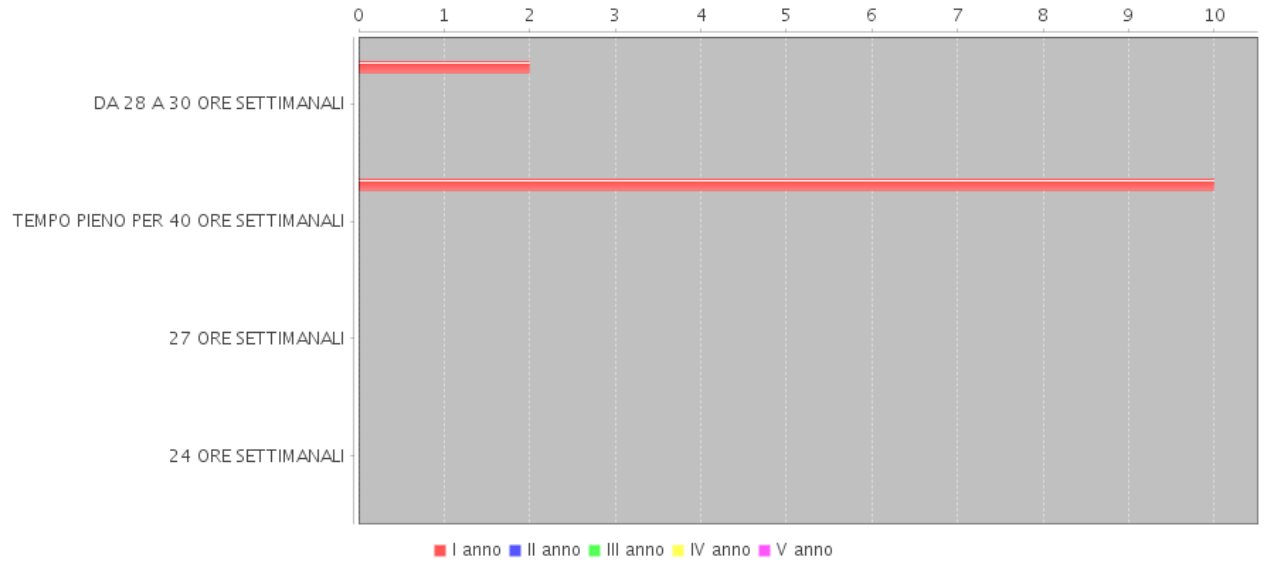
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BM034
Indirizzo	VIA SERAFINO 1 PINEROLO 10064 PINEROLO
Edifici	• Via SERAFINO ADOLFO 1 - 10064 PINEROLO TO
Numero Classi	12

Totale Alunni	285

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

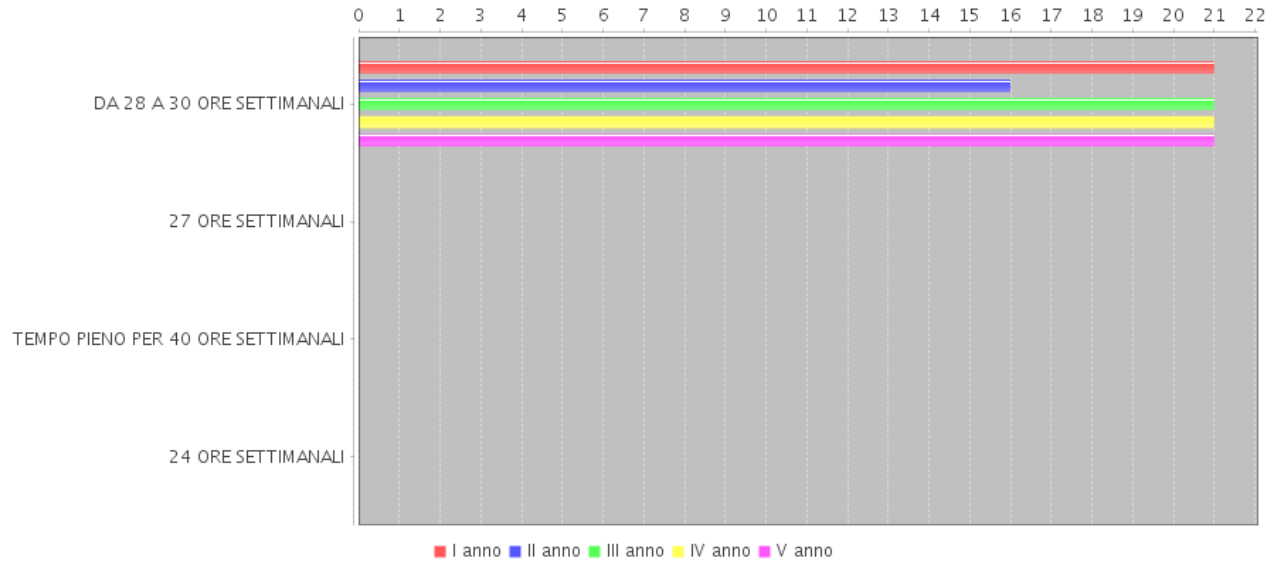


❖ I.C. PINEROLO I - "G. MAMELI" (PLESSO)

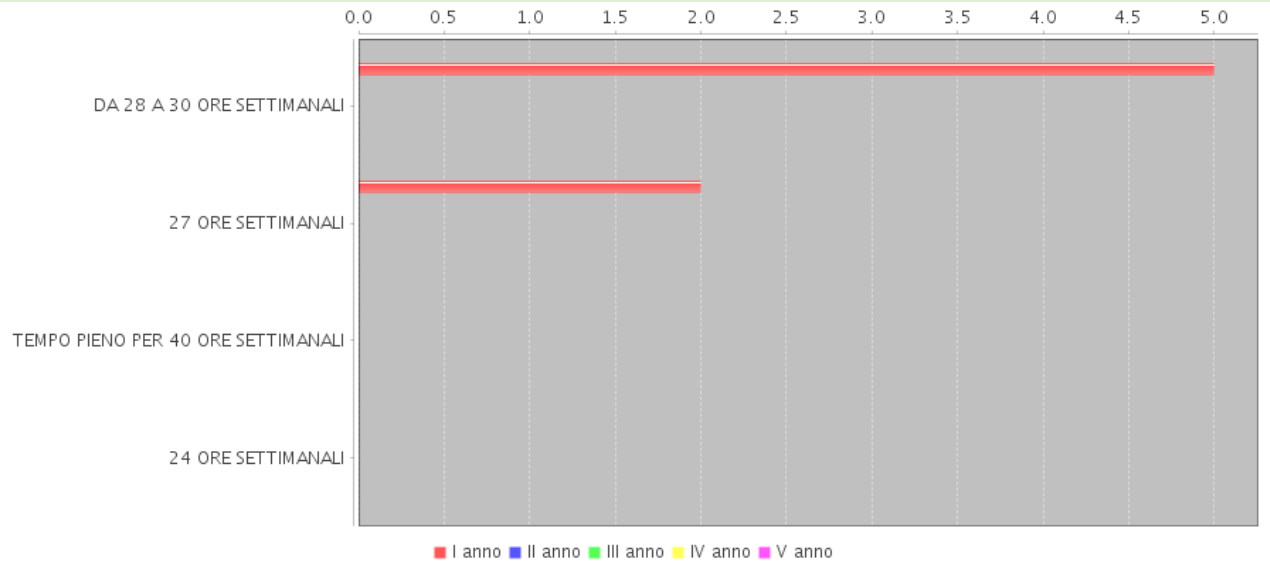
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BM045
Indirizzo	PIAZZA DONATORI DI SANGUE OSASCO 10060 OSASCO

Edifici	• Piazza DONATORI DI SANGUE s.n. - 10060 OSASCO TO
Numero Classi	7
Totale Alunni	100

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

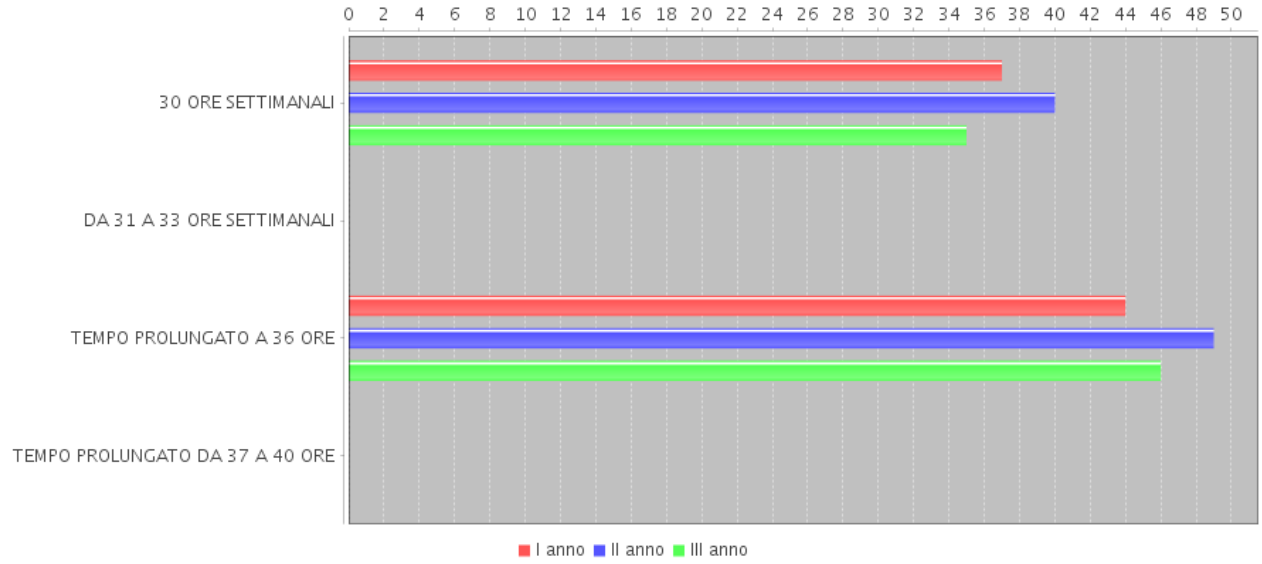


❖ I.C. PINEROLO I - BRIGNONE (PLESSO)

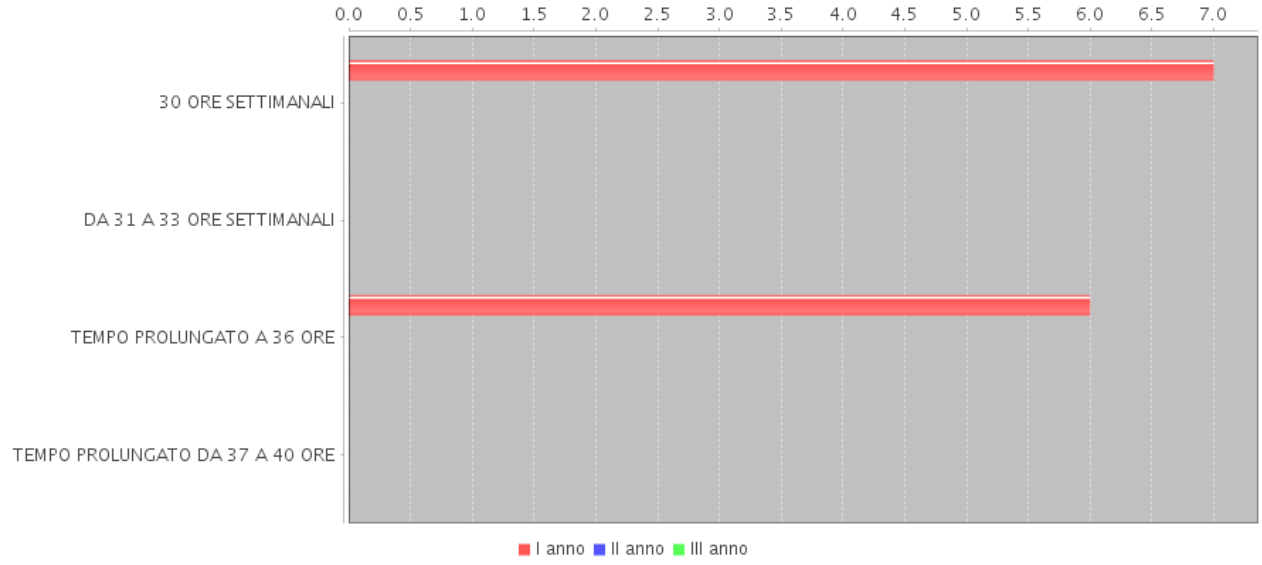
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	TOMM8BM011
Indirizzo	VIA EINAUDI 38 - 10064 PINEROLO
Edifici	• Via EINAUDI LUIGI 38 - 10064 PINEROLO TO
Numero Classi	13
Totale Alunni	251

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Informatica	2
	Multimediale	7
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Aula di psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibus	
	Servizio pre-post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10

Approfondimento

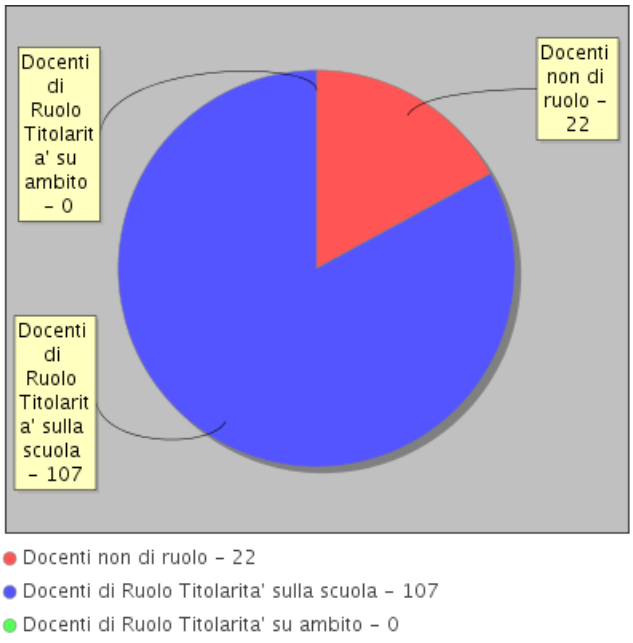
Per adeguarsi all'evoluzione tecnologica sarebbe opportuno poter sostituire con maggior frequenza le apparecchiature a disposizione.

RISORSE PROFESSIONALI

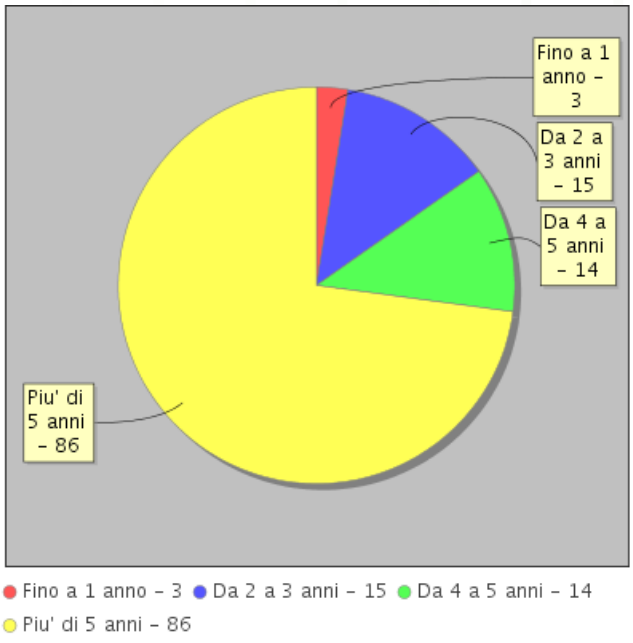
Docenti	**121**
Personale ATA	**29**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nella determinazione degli obiettivi che orientano il Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto si individuano i seguenti aspetti ritenuti prioritari nella Vision elaborata sulla base dei dati emersi nel RAV a.s.2017/18.

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;*
- utilizzo della didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (disabilità, disturbi dell'apprendimento e del comportamento, svantaggio socio-economico, culturale e linguistico);
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;

- sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- *rafforzamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Migliorare le opportunita' di successo scolastico per gli allievi in difficolta', intervenendo soprattutto sulle strategie di sostegno e integrazione.
Traguardi
Ridurre la distanza tra i livelli bassi e i livelli alti nel gruppo classe -scuola.

Priorità
Migliorare l'autostima e l'autoefficacia degli alunni
Traguardi
Integrare la didattica tradizionale con modelli non formali

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Costruire un curricolo articolato ed efficace nella dimensione della trasversalità dell'insegnamento apprendimento per favorire il passaggio al successivo percorso di studio in continuità tra i diversi ordini di scuola.
Traguardi
Il punteggio della scuola alle prove INVALSI dovrà essere in linea a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media, e alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica dovrà inferiore alla media regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Migliorare il rispetto delle regole, i rapporti interpersonali ponendo attenzione agli aspetti affettivi e allo star bene a scuola.
Traguardi
Costruire un curricolo di cittadinanza condiviso.

Priorità
Fornire occasioni di sviluppo della personalita' ponendo attenzione non solo alla trasmissione di contenuti, ma anche di valori.
Traguardi
Promuovere una didattica che implichi l'attribuzione di compiti autentici.

Priorità
Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza mediante attività trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa.
Traguardi
Avere consapevolezza delle competenze di cittadinanza in rapporto al grado scolastico.

Risultati A Distanza

Priorità
Scoperta e riconoscimento dell'importanza delle regole della convivenza civile.
Traguardi
Raggiungimento da parte di tutti gli allievi di un adeguato livello di competenze chiave di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Uno degli obiettivi primari della Scuola è realizzare una pedagogia inclusiva, ossia accogliere tutte le diversità e calibrare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologico-didattiche e logistiche, attivando alleanze e sinergie fra Scuola e famiglia, Servizi, Enti ed Associazioni in una vera e propria rete di sussidiarietà. La

Scuola ha adottato un protocollo di Accoglienza degli alunni con difficoltà (in particolare i disabili e gli stranieri) che definisce procedure e compiti per l'inclusione. Inoltre redige annualmente il Piano dell'inclusione, in cui sono esplicitate tutte le azioni rivolte a tutti gli alunni BES. Sono attivi progetti per il recupero delle difficoltà scolastiche, gli allievi con bisogni educativi speciali vengono accompagnati durante tutto il percorso scolastico con l'adozione di percorsi personalizzati. Allo stesso modo per i bambini nuovi iscritti alla Scuola dell'infanzia sono previste attività di accoglienza per favorirne l'inserimento. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e tra scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado si realizzano delle attività in continuità tra diversi ordini di scuola che consentono agli alunni una prima familiarizzazione con la nuova realtà scolastica e ai Docenti di acquisire il maggior numero di informazioni possibile su ciascun alunno. In tutta la sua azione educativa la Scuola si pone l'obiettivo di far sì che tutti gli alunni abbiano le medesime opportunità di apprendere, mediante la differenziazione dei percorsi e la valorizzazione delle diversità e attraverso la valorizzazione delle risorse, ivi compresa la famiglia e il suo importante ruolo educativo. Essa inoltre si pone come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le realtà locali (Enti, Associazioni, Terziario sociale, ...).

Con la delibera del Collegio dei Docenti, gli insegnanti hanno dato priorità ai progetti relativi all'Accoglienza, al Recupero degli alunni in difficoltà, all'Accoglienza ed Integrazione degli alunni stranieri.

Hanno selezionato prevalentemente progetti a costo zero per le famiglie, finanziati da Enti e Associazioni o attuabili utilizzando risorse che la scuola ha ottenuto partecipando a vari bandi e concorsi.

Hanno privilegiato soprattutto progetti relativi all'Educazione alla Salute, all'Educazione Musicale, all'Educazione Motoria, all'Educazione Linguistica e all'Educazione Ambientale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di

studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **CURRICOLO D'ISTITUTO**

Descrizione Percorso

Nell'anno scolastico 2018/19 gli insegnanti di scuola Primaria nei mesi di settembre e ottobre hanno lavorato in Commissioni per stilare un curricolo per competenze condiviso. Il Collegio Docenti ha approvato pratiche di continuità tra i tre diversi ordini di scuola per favorire la costruzione, nei prossimi anni, di un curricolo verticale.

Il protocollo prevede le seguenti tipologie di incontri: visite alle Scuola secondaria di primo grado da parte dei ragazzi delle classi quinte; accoglienza di bambini futuri "primini" da parte delle classi di Scuola primaria; incontri con i Docenti della Scuola primaria/secondaria per il passaggio di consegne; incontri con i Docenti della Scuola dell'Infanzia/primaria per il passaggio delle consegne; osservazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia da parte dei Docenti della Scuola primaria; incontri con il personale dei Nidi per l'accoglienza dei futuri alunni della Scuola dell'Infanzia; incontri con i Docenti della Scuola primaria / infanzia per verificare l'uso della check list; osservazione degli alunni nella scuola primaria da parte dei Professori della Scuola secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire un curricolo articolato ed efficace nella dimensione della trasversalità dell'insegnamento-apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Costruire un curricolo articolato ed efficace nella dimensione della trasversalità dell'insegnamento apprendimento per favorire il passaggio al successivo percorso di studio in continuità tra i diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare il rispetto delle regole, i rapporti interpersonali ponendo attenzione agli aspetti affettivi e allo star bene a scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza mediante attività trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Scoperta e riconoscimento dell'importanza delle regole della convivenza civile.

"Obiettivo:" Costruire un curricolo articolato ed efficace nella dimensione della trasversalità dell'insegnamento apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Costruire un curricolo articolato ed efficace nella dimensione della trasversalità dell'insegnamento apprendimento per favorire il passaggio al successivo percorso di studio in continuità tra i diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare il rispetto delle regole, i rapporti interpersonali ponendo attenzione agli aspetti affettivi e allo star bene a scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Fornire occasioni di sviluppo della personalita' ponendo attenzione non solo alla trasmissione di contenuti, ma anche di valori.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza mediante attività trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Scoperta e riconoscimento dell'importanza delle regole della convivenza civile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Investire tempo in misura adeguata sia per l'inclusione sia per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini utilizzando l'organico potenziato o preparando progetti ad esso dedicati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare le opportunita' di successo scolastico per gli allievi in difficolta', intervenendo soprattutto sulle strategie di sostegno e integrazione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare l'autostima e l'autoefficacia degli alunni

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il rispetto delle regole, i rapporti interpersonali ponendo attenzione agli aspetti affettivi e allo star bene a scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Fornire occasioni di sviluppo della personalita' ponendo attenzione non solo alla trasmissione di contenuti, ma anche di valori.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza mediante attività trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Scoperta e riconoscimento dell'importanza delle regole della convivenza civile.

"Obiettivo:" Investire tempo in misura adeguata sia per l'inclusione sia per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini utilizzando l'organico potenziato o preparando progetti ad esso dedicati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare le opportunita' di successo scolastico per gli allievi in difficolta', intervenendo soprattutto sulle strategie di sostegno e integrazione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare l'autostima e l'autoefficacia degli alunni

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare il rispetto delle regole, i rapporti interpersonali ponendo attenzione agli aspetti affettivi e allo star bene a scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Fornire occasioni di sviluppo della personalita' ponendo attenzione non solo alla trasmissione di contenuti, ma anche di valori.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza mediante attività trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Scoperta e riconoscimento dell'importanza delle regole della convivenza civile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Costruire una comunità educante con obiettivi condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare le opportunita' di successo scolastico per gli allievi in difficolta', intervenendo soprattutto sulle strategie di sostegno e integrazione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare l'autostima e l'autoefficacia degli alunni

"Obiettivo:" Costruire una comunità educante con obiettivi condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare il rispetto delle regole, i rapporti interpersonali ponendo attenzione agli aspetti affettivi e allo star bene a scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Fornire occasioni di sviluppo della personalita' ponendo attenzione non solo alla trasmissione di contenuti, ma anche di valori.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza mediante attività trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Scoperta e riconoscimento dell'importanza delle regole della convivenza civile.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREPARAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Il Collegio dei Docenti

Risultati Attesi

Offerta formativa condivisa da tutti i Docenti per gli alunni dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORT E SALUTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Il collegio dei Docenti

Risultati Attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ SVOLTE CON ENTI E ASSOCIAZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Docenti, enti esterni, associazioni, famiglie.

Risultati Attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Incremento delle interazioni delle risorse territoriali.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. PINEROLO I - "AGAZZI"	TOAA8BM01R
I.C. PINEROLO I - "ANNA FRANK"	TOAA8BM02T
I.C. PINEROLO I - "G. MAMELI"	TOAA8BM03V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. PINEROLO I - BATTISTI	TOEE8BM012
I.C. PINEROLO I -GIOV. XXIII	TOEE8BM034
I.C. PINEROLO I - "G. MAMELI"	TOEE8BM045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. PINEROLO I - BRIGNONE	TOMM8BM011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. PINEROLO I - "AGAZZI" TOAA8BM01R
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. PINEROLO I - "ANNA FRANK" TOAA8BM02T
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. PINEROLO I - "G. MAMELI" TOAA8BM03V
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. PINEROLO I - BATTISTI TOEE8BM012
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. PINEROLO I -GIOV. XXIII TOEE8BM034

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. PINEROLO I - "G. MAMELI" TOEE8BM045

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

I.C. PINEROLO I - BRIGNONE TOMM8BM011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. PINEROLO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola si è dotata di un curricolo rispondente ai bisogni formativi degli alunni e alle Indicazioni Nazionali. I docenti vi fanno riferimento per la pianificazione delle proprie attività didattiche. Vengono attuati molti progetti didattici relativi a classi, gruppi di classi, interi plessi o allargati alla totalità dell'Istituto. Si rileva la necessità di: - RAFFORZARE le buone pratiche già in atto; - CONSOLIDARE processi di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei docenti; - PROMUOVERE la condivisione del lavoro dei docenti, delle metodologie, dei criteri di valutazione e della continuità educativa.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Elaborazione congiunta di: raccomandazioni per la continuità o punti di attenzione da curare in uscita dai tre ordini di scuola. Riflessione congiunta sul metodo di studio che ponga al suo centro la competenza dell'imparare ad imparare.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sostenere una didattica interdisciplinare e progettuale che coinvolga i molteplici ambiti dell'apprendimento. Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza mediante le attività di ampliamento dell'offerta formativa(in collaborazione con istituzioni ed Enti operanti sul territorio), tenendo presenti gli obiettivi indicati nel documento di valutazione relativo alle educazioni trasversali. -Educazione alla convivenza civile -Educazione alla cittadinanza e all'intercultura -Educazione stradale -Educazione alimentare ed alla salute -Educazione ambientale -Educazione all'affettività

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Costruire un curricolo articolato ed efficace nella dimensione della trasversalità dell'insegnamento apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Le scuole dell'istituto promuovono l'educazione alla cittadinanza attraverso progetti

interni e in collaborazione con enti e istituzioni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le sezioni e le classi dell'istituto si recano in siti museali, di interesse naturalistico, storico e artistico per approfondire apprendimenti sviluppati nel normale svolgimento delle lezioni in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese
Socialità, condivisione, autonomia, inclusione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ MUSICA E TEATRO

Avvio all'ascolto alla produzione di ritmi suoni e brani musicali; attività coreutica. Primi elementi di espressione corporea analizzando lo spazio e utilizzando consapevolmente il proprio corpo e la propria creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Sviluppare e potenziare il senso ritmico -sviluppare le capacità di ascolto -sviluppare la collaborazione per il raggiungimento di uno scopo comune -sviluppare le capacità di autocontrollo e attenzione -sviluppare la percezione di sè e del proprio corpo -sviluppare e potenziare la coordinazione -sviluppare la capacità di memorizzazione -imparare a usare il linguaggio del corpo -sviluppare la creatività Competenza relazionale utilizzando il linguaggio musicale e l'espressione corporea.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Disegno, Multimediale, Musica
- **Aule:** Magna, Proiezioni, Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra, Aula di psicomotricità

❖ **SPORT E SALUTE**

Attività ludiche, motorie e di avviamento allo sport. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. Sportello d'ascolto per alunni della scuola Secondaria gestito da una psicologa esterna per promuovere il benessere psicofisico dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Favorire e migliorare l'autostima - Interagire in gruppo contribuendo all'apprendimento comune - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, al riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Competenze sociali e civiche: comprendere gli aspetti comunicativi culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto, Palestra, Aula di psicomotricità, Piscina comunale

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALL'INCLUSIONE

Le attività si riferiscono all'educazione ambientale e alla cittadinanza attiva. In particolare si segnalano i seguenti progetti: Patrimonio immateriale: il cibo come mediatore culturale App Ver Riscopririsorse Consiglio comunale dei ragazzi Siate ri-belli praticate meraviglia Un poster per la pace Staffetta di scrittura creativa BIMED

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni. Competenze di cittadinanza: Collaborare e partecipare, scegliere tra opzioni diverse e prendere decisioni. Apprendere il concreto e prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet, Disegno, Informatica, Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna, Proiezioni, Aula generica

❖ PROGETTI PON

L'istituto ha partecipato con successo ai PON- FSE 2014-2020 ottenendo il finanziamento per la realizzazione dei seguenti progetti: - Competenza? Sì la voglio! (Azione 10.2.2A Competenze di base) - #Pin Art-Impronte artistiche Pinerolesi (Azione 10.2.5C Competenze trasversali in rete). - Educazione Globale (Azione 10.2.5 A Competenze trasversali). - Come cittadini d'Europa (Azione10.2.2A Competenze di base).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione delle competenze linguistiche - Migliorare l'autostima e l'autoefficacia - Favorire l'acquisizione delle competenze chiave mediante le attività di ampliamento dell'offerta formativa - Favorire l'inclusione attraverso il raggiungimento del successo scolastico Competenze: -Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenze digitali - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Docenti interni ed esperti esterni
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet, Disegno, Informatica, Multimediale
- **Aule:** Magna, Proiezioni, Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Agente 0011 è una piattaforma che sviluppa il tema degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 con particolare attenzione all'aspetto dell'inclusione sociale; vengono

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	proposte missioni su varie tematiche che prevedono la realizzazione di elaborati grafici, video, interviste, scrittura di testi, fotografie. Le missioni, circa un centinaio, sono rivolte agli alunni della scuola Secondaria che daranno il loro contributo secondo le proprie capacità e inclinazioni personali. Il lavoro si svolgerà a gruppi e coinvolgerà in alcuni momenti le famiglie.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie L'istituto adotta il registro elettronico per tutte le classi e i Docenti di scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2017/2018 le famiglie possono visualizzare e stampare le schede di valutazione e la certificazione delle competenze Dall'anno 2018 /2019 le famiglie della scuola secondaria di primo grado possono accedere al registro per ciò che riguarda: ritardi, assenze, voti e note disciplinari.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Gli obiettivi sono correlati alla situazione attuale, quindi tenendo conto delle dotazioni

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	informatiche presenti e delle esperienze sviluppate dagli insegnanti emergono con forza l'interesse, l'utilità e la necessità di ampliare le dotazione tecnologiche dell'istituto Comprensivo. Si intende, infatti, diffondere a tutta l'utenza la possibilità di accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'Istituto, alla creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione dei processi didattici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
I.C. PINEROLO I - "AGAZZI" - TOAA8BM01R
I.C. PINEROLO I - "ANNA FRANK" - TOAA8BM02T
I.C. PINEROLO I - "G. MAMELI" - TOAA8BM03V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia utilizzano criteri comuni di osservazione grazie alla compilazione di una check list pubblicata sul sito della scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La stessa check-list viene utilizzata per la valutazione formativa delle capacità relazionali.

ALLEGATI: Check List.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
I.C. PINEROLO I - BRIGNONE - TOMM8BM011

Criteri di valutazione comuni:

La programmazione educativa del Consiglio di Classe si pone come obiettivo fondamentale quello di educare gli alunni ad affrontare (pur nella diversità delle situazioni personali, dei ritmi dello sviluppo psicofisico e dei livelli di maturazione) il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza. Gli interventi educativi sono mirati a favorire nei ragazzi una maggiore coscienza di sé, una più strutturata capacità di astrazione e di senso critico ed un consapevole rapporto con il mondo e la società.

ALLEGATI: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vengono valutate le competenze sociali e civiche degli alunni sulla base di indicatori condivisi da tutti i Docenti che si riferiscono alle seguenti aree: - relazioni con l'ambiente - relazioni con le persone - comunicazione

ALLEGATI: VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La scuola tramite delibera del Collegio dei Docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati. Gli alunni della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Per la decisione di non ammissione non è prevista l'unanimità, ma la maggioranza del Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione facendo riferimento al D.Lgs 62/17; DM 741/17; CM 1865/17 stabilisce che: -La partecipazione alle prove Invalsi è requisito d'ammissione essenziale ma non più prova d'esame. -Il voto d'ammissione espresso in decimi può essere anche inferiore al sei e considera il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

ALLEGATI: criteri valutazione esame di Stato.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
I.C. PINEROLO I - BATTISTI - TOEE8BM012
I.C. PINEROLO I -GIOV. XXIII - TOEE8BM034
I.C. PINEROLO I - "G. MAMELI" - TOEE8BM045

Criteri di valutazione comuni:

Nel processo di valutazione si riconoscono due momenti/aspetti: la valutazione iniziale e la valutazione formativa. La valutazione iniziale serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni,ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento. La valutazione formativa è finalizzata invece a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento confrontando i risultati delle verifiche con le condizioni di partenza, di impegno e di possibilità dell'alunno. Che cosa si valuta. - L'apprendimento - I progressi - La maturazione della personalità, l' evoluzione delle attitudini e l' acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza.

Criteri di valutazione del comportamento:

Vengono valutate le competenze sociali e civiche degli alunni sulla base di indicatori condivisi da tutti i Docenti che si riferiscono alle seguenti aree: - relazioni con l'ambiente - relazioni con le persone - comunicazione

ALLEGATI: Criteri comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. la non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni (legge n. 107/2015) La scuola, a seguito della valutazione periodica finale comunica alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via prima acquisizione . La scuola inoltre adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

In ottemperanza alla legge 517/77, alla C.M. 184/91, alla legge 104/92

e al D.Lgs 66/17 attuativo della Legge107/15, l'integrazione degli alunni diversamente abili avviene secondo la seguente metodologia:

- in classe, con attivita' differenziate e non;

- in piccoli gruppi eterogenei o omogenei della stessa classe; interventi individualizzati, fuori dalla classe, in funzione di specifiche esigenze;

- intervento di assistenti all'integrazione scolastica.

La predisposizione del PEI avviene a cura di tutto il team docente che ha in carico l'alunno, in collaborazione con le famiglie e la NPI. I piani didattici personalizzati, in presenza di BES, vengono rinnovati annualmente dal corpo docente. Nell'Istituto e' presente un insegnante referente per i BES che coordina le attivita', sovraintende la predisposizione dei PDP e la redazione del PAI da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarita'. La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri; presso l'Istituto e' stato attivato il progetto FAMI per l'alfabetizzazione di primo e secondo livello di alunni extracomunitari con un docente esterno. Inoltre gli studenti BES vengono monitorati costantemente e supportati mediante le attivita' e le strategie previste nel PDP, redatto in stretta collaborazione con le famiglie e gli specialisti di riferimento ove presenti. Sono stati attivati corsi di prima alfabetizzazione e di Gioco Italiano per gli alunni stranieri, che vengono inoltre supportati con insegnamento individualizzato in classe con progetti didattici di potenziamento o a carico di Enti.

La scuola ha aderito al corso di formazione "Dislessia Amica".

Punti di debolezza

Non tutti i plessi dispongono di spazi e attrezzature adeguati all'accoglienza e alle

esigenze quotidiane di alunni diversamente abili. Nella scuola secondaria di 1^ la pluralità delle discipline non sempre consente l' utilizzo di strategie didattiche finalizzate all'inclusione, pertanto occorre implementare la collaborazione fra Docenti per favorire una diffusione capillare di tali strategie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'istituto ha preso in carico il problema delle difficolta' di apprendimento e ne ha considerato prioritario il recupero: i docenti elaborano un percorso individualizzato per alunni in difficolta', con prove di verifica specifiche, da attuarsi in aula, contemporaneamente al lavoro della classe. In una buona percentuale dei casi si ottengono risultati sufficienti o buoni, rispetto al livello di partenza, anche a distanza di tempo: gli esiti vengono monitorati con regolarita' attraverso l'analisi delle valutazioni e l'osservazione delle prestazioni. Per la scuola secondaria gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli che provengono da contesti problematici (nomadi, stranieri, studenti con famiglie in difficolta' economiche o con un retroterra culturale molto povero). La scuola realizza vari tipi di intervento, anche in collaborazione con Enti esterni (che offrono servizi finanziati), per intervenire su queste situazioni di disagio. La scuola realizza, anche se in misura minore, interventi di potenziamento per gli studenti piu' capaci, attraverso la partecipazione a gare e concorsi. Nel lavoro d'aula si ricorre, in un numero considerevole di classi, al lavoro per coppie d'aiuto, per gruppi, talvolta per fasce di livello.

Punti di debolezza

Il disagio maggiore che la scuola incontra riguarda il rapporto con le famiglie dei ragazzi in difficolta' che spesso sottovalutano l'importanza dell'apprendimento oppure non sono in grado di intervenire in modo efficace sui comportamenti dei loro figli. Pertanto e' necessario prevedere dei momenti di accompagnamento delle famiglie alla presa di coscienza di tale criticita', per far si' che esse chiedano di attivare gli interventi necessari. L'alto numero di alunni con bisogni educativi speciali fa si' che spesso le risorse aggiuntive (docenti di potenziamento, educatori esterni, ore di contemporaneita' dei Docenti della scuola primaria) vengano convogliate

unicamente al supporto di tali alunni. Cio' e' in linea con le linee prioritarie che si e' data la Scuola, ma necessariamente implica che non sempre vi siano le risorse per valorizzare adeguatamente la fascia medio-alta degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

È obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/2/94. È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno. Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team Docenti e Consigli di classe Servizio di NPI di riferimento territoriale Assistenti all'integrazione scolastica Esperti esterni specializzati Famiglie

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Condivisione del documento e collaborazione attiva al fine di raggiungere gli obiettivi previsti

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Alla fine di ogni quadrimestre, il Team Docenti/Consiglio di Classe elaborerà una relazione in merito al percorso svolto da ogni alunno con disabilità, facendo riferimento, come guida della riflessione, alla griglia osservativa d'istituto relativa. Tale relazione verrà inviata al referente BES e letta durante le operazioni di scrutinio. Ogni classe elaborerà una relazione per ogni alunno con disabilità. Il Piano Educativo Individualizzato verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei

risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'Istituto è presente una Funzione Strumentale per l'Orientamento che coadiuva la famiglia nella scelta della scuola Secondaria di Secondo grado. Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti coordinatori accompagnano Alunni e famiglie nelle giornate di porte aperte dei diversi Istituti del territorio al fine di individuare il percorso scolastico più adeguato alle esigenze di ognuno.

Approfondimento

Si allega protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali in uso presso l'Istituto.

ALLEGATI:

Protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	**I Docenti individuati in qualità di Collaboratori del Dirigentei scolatisco sono due. Nel rispetto delle direttive del Dirigente Scolastico, in assenza del Dirigente Scolastico, svolgono, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive, nonché i compiti assegnati o delegati nella lettera di incarico. Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento. (art. 25, c. 5, D.lgs 165/01)**	2
Funzione strumentale	**Annualmente il Collegio dei docenti individua le aree di operatività delle Funzioni Strumentali. Il docente funzione strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. I Docenti con incarico di Funzione strumentale presso l'IC Pinerolo I si occupano delle seguenti aree, individuate dal Collegio dei Docenti: Interculturalità e disagio, Integrazione alunni disabili, Salute (salute e sport), Orientamento, Continuità.**	5

Responsabile di plesso	Per ciascun plesso dell'Istituto scolastico sono individuati due insegnanti responsabili di plesso, ad uno sono assegnate funzioni organizzative legate al funzionamento generale del plesso, all'altro compiti di coordinamento dell'attività didattica e formativa. Il Dirigente scolastico conferisce annualmente specifica nomina in cui dettaglia l'elenco delle funzioni attribuite distinguendo fra quelle di carattere organizzativo e quelle proprie del coordinamento.	12
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Nell'Istituto comprensivo Pinerolo I si occupa della formazione interna finalizzata alla diffusione ed implementazione dell'utilizzo delle ICT a supporto della didattica e dell'innovazione, collabora e sovrintende all'aggiornamento e all'implementazione del sito della scuola quale strumento di comunicazione interna ed esterna, collabora con il Dirigente scolastico e il DSGA nella predisposizione e diffusione di strumenti che consentano la raccolta e la condivisione di informazioni e strumenti di lavoro, collabora con il Dirigente e i gruppi di lavoro nell'elaborazione di progetti e nella partecipazione a bandi finalizzati al reperimento di risorse tecnologiche innovative.	1
Docente coordinatore dei Docenti della	L'incarico è ricoperto da uno dei più stretti collaboratori del Dirigente scolastico, con	1

Scuola dell'Infanzia	cui collabora per il buon andamento della vita della Scuola. Ricopre compiti e funzioni o Nell'organizzazione e funzionamento generale dell'Istituzione Scolastica per quanto attiene la Scuola dell'Infanzia e il raccordo con gli altri ordini; o Nel coordinamento delle attività dei Docenti della Scuola dell'Infanzia, anche in relazione a innovazione didattica, progetti e curricolo verticale; o Nei rapporti con il Personale Docente, ATA, Genitori, Alunni ed Enti; o Nella predisposizione di Atti formali (Circolari interne, Regolamenti, Disposizioni).	
Docenti coordinatori di Commissione	Le commissioni costituiscono articolazioni del Collegio dei Docenti e sono formate da gruppi di insegnanti che lavorano su ambiti specifici su mandato del Collegio dei Docenti. Il coordinatore convoca le riunioni e stabilisce l'o.d.g. informandone i componenti almeno 5 giorni prima. Svolge un'attività di coordinamento, di progettazione, rispetto ai compiti specifici della commissione. Redige verbale scritto degli incontri. Tiene periodicamente informato il Dirigente Scolastico dell'attività della Commissione. Avanza proposte al Collegio dei Docenti.	9
Staff allargato del Dirigente scolastico	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. È formato dal Dirigente scolastico, dai Docenti collaboratori del DS, dal Docente coordinatore della Scuola dell'Infanzia, dai Docenti responsabili di plesso, dai Docenti	29

	funzioni-strumentali al P.O.F e dai Docenti coordinatori di commissione.	
Docente coordinatore del Consiglio di classe nella scuola Sec. di I grado	Il Docente coordinatore del Consiglio di classe, su incarico del Dirigente scolastico, coordina la programmazione didattico educativa della classe, svolge funzioni di raccordo fra la dirigenza scolastica, i Docenti della classe, gli alunni e le famiglie, monitora l'andamento didattico-disciplinare della classe e adotta, di concerto con il Dirigente scolastico e gli altri componenti del Consiglio di classe, le misure necessarie, presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico.	12

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ampliamento dell'orario settimanale delle classi a tempo normale: tale modalità di impiego dell'organico dell'autonomia consente il funzionamento a 40 ore settimanali di tutte e 10 le classi della scuola primaria "Cesare Battisti" di Pinerolo e l'estensione dell'orario nel plesso di Osasco ove le classi funzionano a 32 ore settimanali con tre rientri pomeridiani. Una parte residuale delle ore è inoltre utilizzata per attività in piccolo gruppo a supporto di alunni con BES o con difficoltà scolastiche rilevanti. Impiegato in attività di:	4

	• Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	Implementazione del sostegno rivolto a bambini con situazione clinica di alta gravità che presentino una significativa compromissione nel processo di inclusione nel gruppo classe. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto ai Consigli di classe con attività in piccolo gruppo rivolte ad alunni con evidenti difficoltà nello studio. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto ai Consigli di classe con attività in piccolo gruppo rivolte ad alunni con difficoltà nello studio. Laboratorio musicale in collaborazione con Docenti curricolari di educazione musicale. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura l'organizzazione dei servizi amministrativi ed ausiliari e coordina le attività del personale ATA. Collabora con il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni amministrative e organizzative ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali ed amministrativo-contabili. In particolare provvede all'esecuzione delle delibere del C. d. I., firma, congiuntamente al DS, tutti i documenti contabili, mandati e reversali, concernenti la gestione autonoma dell'istituzione, è membro di diritto della Giunta Esecutiva ove svolge anche le funzioni di Segretario, svolge attività di supporto nei confronti del personale ATA, cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, bandi di gara e contratti con soggetti esterni, è consegnatario dei beni mobili, collabora con il D.S. alla redazione del Programma Annuale e del Conto consuntivo, cura le variazioni e propone le radiazioni al Programma Annuale, gestisce le schede di progetto, gestisce il fondo per le minute spese e ne è responsabile, cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti, tiene i registri contabili e il Registro dei contratti, collabora con i Revisori dei Conti in occasione delle Visite Ispettive e di verifica contabile.
Ufficio protocollo	L'Assistente amministrativo addetto all'Ufficio protocollo svolge i seguenti compiti: gestione protocollo informatico e archiviazione sul server, scarico Posta normale, posta elettronica, internet, intranet, protocollo e archiviazione,redazione e pubblicazione circolari interne generaliste (docenti / Ata / alunni), redazione e pubblicazione circolari scioperi e assemblee sindacali, pubblicazione pagina WEB istituto delle Circolari interne-materiale, rapporti con il Comune per interventi di manutenzione, convocazione organi collegiali, convocazione, pubblicazione verbali degli organi collegiali e delle Commissioni e gruppi di lavoro, preparazione delibere

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	e tenuta registri.
Ufficio acquisti	L'Assistente amministrativo addetto agli acquisti ed approvvigionamenti svolge i seguenti compiti: procedura acquisti: richiesta preventivi, predisposizioni ordini, richiesta DURC, CIG e tracciabilità finanziaria, procedura di gara per contratti esterni.
Ufficio per la didattica	Gli Assistenti amministrativi addetti alla didattica svolgono i seguenti compiti: rapporti con l'utenza esterna, cura di tutti gli adempimenti riguardanti gli allievi (iscrizioni, anagrafe, fascicoli), caricamento dati per l'assegnazione dell'organico su piattaforma SIDI, rapporti con le famiglie, certificazioni, Libri di testo, Scrutini, Esami, procedure elezioni Organi collegiali, statistiche ricerca e caricamento dati, gestione Registro Elettronico e caricamento nuovi alunni e docenti, pratiche infortunio alunni dei tre ordini di scuola e docenti e ATA, aggiornamento dati concernenti gestione alunni a SIDI, gestione modello H e aggiornamento Scuola in chiaro, predisposizione banca dati per Invalsi e collaborazione con i docenti referenti dell'organizzazione e passaggio dati al DSGA, viaggi d'istruzione e visite guidate, collaborazione con i docenti responsabili, raccolta della documentazione obbligatoria a carico delle Ditte di trasporto, raccolta certificazioni sanitarie, raccolta PEI e PDP e documentazione inerente alunni con L.104 e/o BES.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Assistente amministrativo addetto al personale a tempo determinato svolge i seguenti compiti: cura di tutti gli adempimenti riguardanti il personale docente e A.T.A. non di ruolo, procedura Nomine Supplenti Temporanei, reclutamento suppl.brevi e sostituzioni docenti assenti in collaborazione con i docenti responsabili di plesso Scuola Primaria Infanzia Media, scarico di tutte le Graduatorie personale supplente e pubblicazione sul sito Web della

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	scuola, adempimenti relativi alla gestione delle domande di supplenza, inserimento in graduatoria.
Ufficio per il personale a T.I.	L'Assistente amministrativo addetto al personale a tempo indeterminato svolge i seguenti compiti: cura di tutti gli adempimenti e pratiche riguardanti il personale docente e Ata di Ruolo presa di servizio e predisposizione contratti nuovi immessi in ruolo, cura assenze personale docente e Ata di ruolo e non, graduatorie interne, dati statistici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online toic8bm00x.regel.it/login/ Pagelle on line toic8bm00x.regel.it/login/ Modulistica da sito scolastico www.istitutocomprensivopinerolo1.it Area riservata al personale scolastico con accesso a circolari interne, verbali, materiali, informazione sindacale www.istitutocomprensivopinerolo1.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI AMBITO TO05**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ RETE DI AMBITO TO05

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETEPIN

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ RETE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ RETE DSA

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SOCIO CFIQ

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Membro dell'Assemblea dei soci

❖ CONVENZIONE CON FONDAZIONE COSSO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ CONVENZIONE CON FONDAZIONE COSSO

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convezione per realizzazione di progetti didattici

❖ COLLABORAZIONE CON SOCIAL G 23

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione con Associazione genitori

❖ COLLABORAZIONE CON CISS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti

❖ COLLABORAZIONE CON CISS

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione con consorzio intercomunale per i servizi sociali

❖ USCOT

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con l'Università degli studi di Torino e Urbino

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ GOOGLE APPS NELLA DIDATTICA

Attività di formazione rivolta al personale interno della scuola. Sono previsti corsi per il livello base e moduli avanzati per l'implementazione delle risorse

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Attività di formazione mirata alla costruzione e consolidamento del curricolo verticale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTOFORMAZIONE DEI DOCENTI DI MATEMATICA

Attività promossa da gruppo dell'area logico-matematica della ReTePin e rivolta i docenti dell'area di tutte le scuole dall'Infanzia alla Sec. di II grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Attività di formazione sulla didattica della matematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE SUL COOPERATIVE LEARNING

Attività formativa proposta dal CESEDI di Torino

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	CE.SE.DI. di Torino

❖ LA COMPETENZA TESTUALE TRASVERSALE ALLA DIDATTICA

Attività formativa che prende avvio dalla competenza testuale, trasversale alle discipline e punto di partenza nella costruzione del curricolo verticale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ I PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEI PROCESSI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL NUOVO CODICE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL NUOVO CODICE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Istituto comprensivo Pinerolo 1, data di approvazione collegiale: __/__/____

SOMMARIO

1.INTRODUZIONE 2

1.1 Il protocollo di accoglienza: strumento di inclusione scolastica 2
1.2 Destinatari 2

2. FINALITÀ 4

2.1 Diagnosi 4
2.2 Formazione docenti 4
2.3 Misure educative e didattiche di supporto 4

3. PROTOCOLLI DI SCREENING DELL'AREA BES 6

3.1 Scuola dell'infanzia 6
3.2 Scuola Primaria 6
3.3 Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO 8

4. PROTOCOLLO RELATIVO AL MONITORAGGIO INTERNO DEI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI 10

4.1 i documenti progettuali, PEI e PDP: in quali casi 10
4.2 protocollo per la stesura del PDP/PEI 11
4.2.1 Stesura, monitoraggio e revisione del pdp 12
4.2.2 Stesura, monitoraggio, revisione del PEI 12

5. FIGURE COINVOLTE E FUNZIONI 14

5.1 Il Dirigente Scolastico 14
5.2 I Referenti d'Istituto per i BES ed il docente funzione strumentale PER L'INCLUSIONE 14
5.3 L' ufficio di segreteria 15
5.4 Il coordinatore di classe – DOCENTE DI SOSTEGNO 15
5.5 Il consiglio di classe/team docenti 16
5.6 La commissione BES e la commissione per l'inclusione degli alunni con disabilità 16
5.6 La famiglia 17
5.7Lo studente Ha diritto a 17

1. *INTRODUZIONE*

1.1 IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA: STRUMENTO DI INCLUSIONE SCOLASTICA

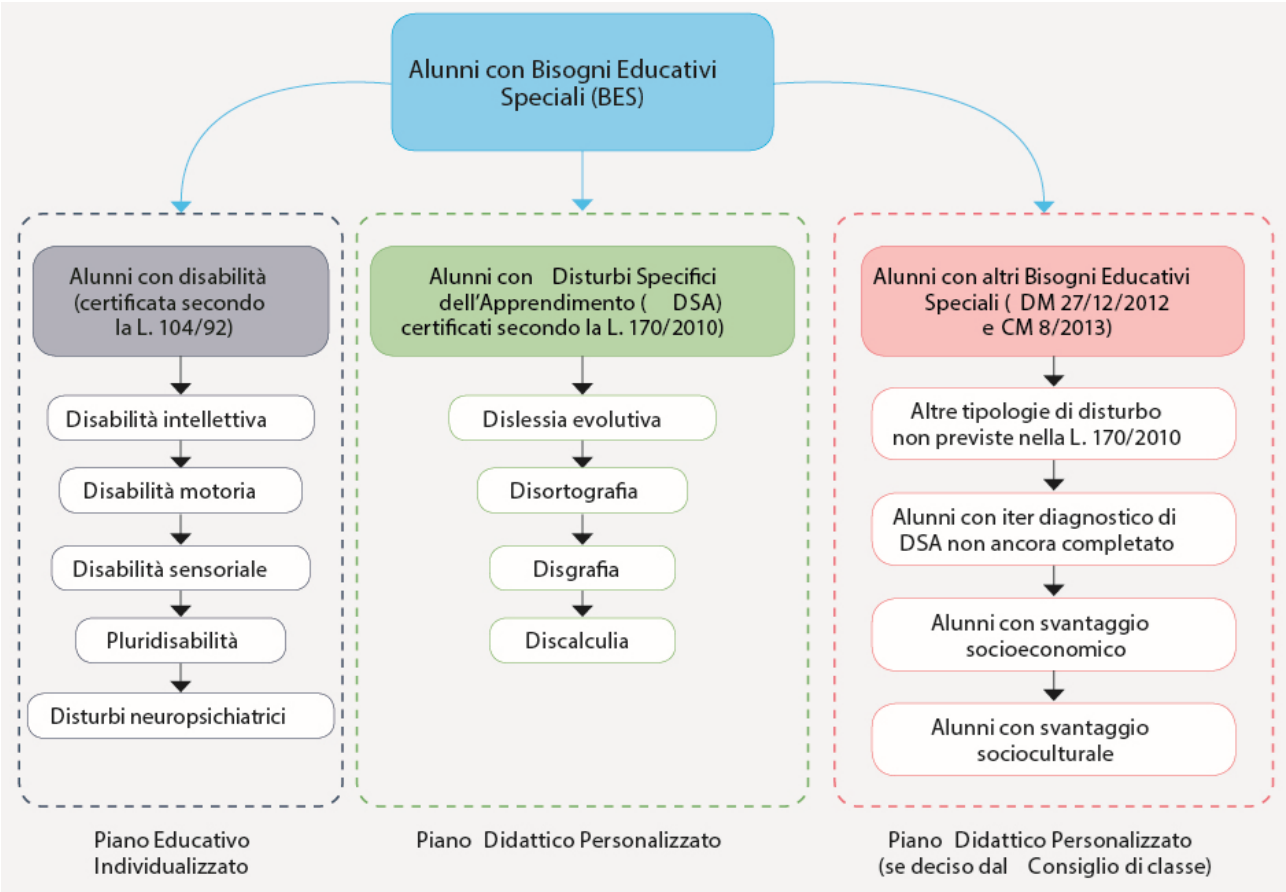
Il protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con bisogni educativi speciali è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative di ogni Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa. Esso è uno strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica: permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, ai Referenti BES di Istituto, alla Funzione Strumentale relativa all'inclusione.

La definizione del protocollo di accoglienza si è fondata su conoscenze e pratiche consolidate relative al piano didattico personalizzato ed al piano educativo individualizzato ed alcune aree di riflessione ad essi collegate quali ad esempio:

- l'obbligatorietà di redigere un PEI per gli alunni con disabilità (legge 104/1992, DPR 24/2/1994),
- l'obbligatorietà del PDP per gli studenti con DSA (legge 170/2010),
- la possibilità di redigerne uno in presenza di altri Disturbi Evolutivi Specifici certificati (Funzionamento Intellettivo Limite, ADHD….) ai sensi del DM 27/12/2012,
- la possibilità di redigerne uno altresì in assenza di qualsivoglia certificazione clinica, in risposta ad effettive difficoltà riscontrate dal Consiglio di Classe/Team docenti (CM n.8 6/3/2013),
- il raccordo con la famiglia e con tutti gli stakeholders coinvolti nel processo educativo/riabilitativo,
- il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP o del PEI, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP o del PEI e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso,
- il monitoraggio del PDP o del PEI,
- le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi o misure dispensative.

1.2 DESTINATARI

Questo protocollo si applica a tutti gli alunni che presentano, anche in via temporanea, delle difficoltà che necessitano di un intervento di individualizzazione/personalizzazione didattica, nonché per l'individuazione degli stessi. Se ne fa un elenco globale a titolo esemplificativo:



FONTE: BES A SCUOLA, ERICKSON, 2015

Nella categoria "Altre tipologie di disturbo" rientrano altri disturbi evolutivi specifici, ma comunque certificati, quali:

- Funzionamento Intellettivo Limite (FIL),
- ADHD,
- Disturbo Oppositivo Provovatorio,
- Disturbo Ossessivo Compulsivo
- Disturbi dello Spettro Autistico di grado lieve,
- Disturbo Specifico del Linguaggio,
- Mutismo selettivo,
- Dislalia,
- Balbuzie,
- Disturbo della coordinazione motoria,

- Disturbo non-verbale,
- Disprassia,
- Plusdotazione cognitiva.

Si specifica infine che sono destinatari del presente protocollo anche tutti gli alunni che presentano delle difficoltà derivanti da un bisogno educativo speciale ma per i quali non è stata ancora prodotta, o non verrà affatto prodotta, alcuna certificazione; tali alunni rientrano, quindi, nelle categorie di svantaggio: sociale, linguistico e culturale.

2. FINALITÀ

a) Garantire il diritto all'istruzione;

b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;

c) ridurre il disagio relazionale ed emozionale che può nascere nell'alunno che presenta Bisogni Educativi Speciali;

d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai BES;

f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;

g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;

h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

2.1 DIAGNOSI

1. accettare diagnosi rilasciate dal Servizio sanitario nazionale e da strutture o specialisti accreditati;

2. trasmettere apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà;

3. attivare interventi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA negli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, diagnosi.

2.2 FORMAZIONE DOCENTI

1. assicurare al personale docente e al Dirigente Scolastico un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai BES, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

2.3 MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE DI SUPPORTO

1. predisporre provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica;

2. garantire:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità della dispensa temporanea o permanente dalle prove scritte, ma solo in presenza contemporanea delle seguenti tre condizioni:

I. presenza in diagnosi di tale necessità,

II. richiesta scritta della famiglia

III. approvazione del Consiglio di Classe.

Per la Scuola Primaria, invece, unico requisito richiesto, ai fini della dispensa per l'apprendimento dell'inglese scritto, è quello della constatazione da parte dell'insegnante della necessità di una strategia didattica alternativa al fine di favorire l'apprendimento dell'alunno in una visione globale.

3. Effettuare un monitoraggio periodico del sopraindicato punto 2,

per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi (vedi punto 2 capitolo *Rapporti con le famiglie*).

4. Garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato. A tal proposito si precisa che lo studente potrà in sede di esame fruire di quelle misure dispensative e utilizzare quegli strumenti compensativi già utilizzati in corso d'anno.

5. Garantire una veste grafica conforme alla difficoltà di lettura dell'alunno: carattere Arial o Verdana corpo 12 o 14, tempo maggiore a disposizione, nonché prove orali di compenso a verifiche scritte o pratiche non adeguate.

3. PROTOCOLLI DI SCREENING DELL'AREA BES

In questa sezione si descriveranno le procedure adottate dall'Istituto per l'annuale monitoraggio ed individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

"Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo)...Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo. Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti". (A. Paoletti, G. Stella, "Indici qualitativi di rischio negli screening sui disturbi specifici di apprendimento", "Dislessia", vol. I, gennaio 2008).

3.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?
Osservazione preliminare	Identificazione di disagi attraverso l'osservazione diretta degli alunni nei loro momenti di attività.	Gli insegnanti, i quali prenderanno appunti alla fine di ogni giornata in merito ai comportamenti messi in atto in un diario di bordo.	All'inizio dell'anno scolastico
Compilazione griglia di osservazione	A seguito delle osservazioni preliminari si somministra le griglia di osservazione relativa alla Scuola dell'Infanzia per ogni singolo alunno che presenta delle difficoltà.	Gli insegnanti la compilano e la inviano presso l'Ufficio di Segreteria	Entro il mese di Aprile di ogni anno, con la possibilità di inviare segnalazione tardiva in caso di nuovi arrivi.
Ufficio di segreteria	Inserimento dell'osservazione nel fascicolo personale dell'alunno	Personale di Segreteria	Mese di Aprile
Ufficio di segreteria	Contatta la Funzione Strumentale per l'Inclusione	Il personale incaricato comunica i dati necessari per la tabulazione, il quale si confronta con i Referenti BES	Mese di Aprile
Referente BES/Funzione Strumentale	Tabulazione dati e comunicazione al Dirigente Scolastico	Funzione Strumentale e Referenti BES	Mese di Maggio

3.2 SCUOLA PRIMARIA

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?

Osservazione preliminare	Identificazione di disagi attraverso l'osservazione diretta degli alunni nei loro momenti di attività.	Gli insegnanti, i quali prenderanno appunti alla fine di ogni giornata in merito ai comportamenti messi in atto e ai disagi manifestati.	Settembre
Test di Screening	Somministrazione test di screening "Le 16 parole" di Giacomo Stella, secondo le istruzioni, in allegato.	Gli insegnanti di tutte le classi prime e seconde dell'Istituto	Gennaio, previa pubblicazione dell'apposita circolare
Test di Screening	Somministrazione delle prove AC-MT	Gli insegnanti di tutte le classi terze dell'Istituto	Gennaio, previa pubblicazione dell'apposita circolare
Compilazione griglia di osservazione	A seguito delle osservazioni preliminari e dello screening, si somministra le griglia di osservazione relativa alla Scuola Primaria per ogni singolo alunno che presenta delle difficoltà.	Gli insegnanti	Inizio Febbraio
Prima comunicazione esiti	Avuti gli esiti delle osservazioni e dei test di screening si relazionano dettagliatamente i risultati derivianti dalla somministrazione degli screening e si inviano all'Ufficio di Segreteria, allegando le griglie di osservazione compilate.	Gli insegnanti	15 Febbraio
Ufficio di segreteria	Inserimento dell'osservazione nel fascicolo personale dell'alunno	Personale di Segreteria	Febbraio
Ufficio di segreteria	Contatta la Funzione Strumentale	Il personale incaricato comunica i dati necessari per la tabulazione e invia le griglie compilate	Marzo
Referente BES/Funzione Strumentale	Tabulazione dati e comunicazione al Dirigente Scolastico	La Funzione Strumentale, di concerto con i referenti BES	Aprile
Test di Screening	Somministrazione test di screening "Le 16 parole" di Giacomo Stella, secondo le istruzioni, in allegato.	Gli insegnanti di tutte le classi prime e seconde dell'Istituto	Maggio
Test di Screening	Somministrazione delle	Gli insegnanti di tutte le	Maggio

	prove MT	classi terze dell'Istituto	
Risultati di fine anno	Comunicano al personale di segreteria l'eventuale presenza di altri alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali e fissano i colloqui, avvisando il Dirigente Scolastico.	Gli insegnanti	Giugno
Inizio iter di certificazione	Il genitore riceve dagli insegnanti la scheda di collaborazione scuola-famiglia descrittiva delle abilità scolastiche con l'indicazione di consegnarla presso la Neuropsichiatria	Genitori	Giugno

3.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?
Test di Screening	Somministrazione prove Mt e AC MT come test d'ingresso di italiano e matematica	I docenti delle rispettive discipline	Settembre
Osservazione	Osservazione dei comportamenti, delle eventuali difficoltà, dei bes manifestati dai singoli alunni. Qualora il Consiglio di classe rilevi particolari difficoltà compila il modello ex DGR 16	Tutti i docenti dei Consigli di classe	Settembre - Novembre
Stesura pdp	Predisposizione dei PDP per i diversi bisogni manifestati, possibilmente in continuità con eventuali documenti compilati nella scuola primaria	Il coordinatore, coadiuvato dal Consiglio di classe	novembre
DGR 16	Il Consiglio di classe compila il documento	La famiglia presenta il documento al servizio di neuropsichiatria	Novembre/dicembre
Condivisione del pdp	Condivisione del pdp con la famiglia	I docenti, le famiglie e gli alunni	Dicembre
Ufficio di segreteria	Inserimento dell'osservazione nel fascicolo personale dell'alunno	Personale di Segreteria	Gennaio/ Febbraio
Ufficio di segreteria	Contatta la Funzione	Il personale incaricato	Marzo

	Strumentale	comunica i dati necessari per la tabulazione e invia le griglie compilate e le relazioni alla Funzione Strumentale	
Referente BES/Funzione Strumentale	Tabulazione dati e comunicazione al Dirigente Scolastico	La Funzione Strumentale, di concerto con i referenti BES	Aprile
Conclusione anno scolastico	I Consigli di classe delle terze compilano il documento dgr 18 per il passaggio degli alunni con dsa alle scuole superiori	Genitori consegnano il documento alla scuola superiore al momento di conferma dell'iscrizione	Giugno

4. PROTOCOLLO RELATIVO AL MONITORAGGIO INTERNO DEI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI

4.1 I DOCUMENTI PROGETTUALI, PEI E PDP: IN QUALI CASI

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) va redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno.

Come è noto, questo documento prende il nome di **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** per gli alunni con disabilità, di **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES.

Ecco le principali caratteristiche dei tre documenti di programmazione

Il PEI per gli alunni con disabilità

È obbligatorio?
È obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/2/94.

Chi lo redige?
È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno.

Quali vincoli?
Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale.

Che ruolo ha la famiglia?
La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94).

Il PDP per gli alunni con DSA

È obbligatorio?
L'obbligo, implicito nella L. 170/10, è indicato nelle Linee Guida anche se non si adotta ufficialmente la denominazione «PDP».

Chi lo redige?
È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile.

Quali vincoli?
Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola.

Che ruolo ha la famiglia?
Il PDP viene redatto in raccordo con la famiglia (Linee Guida 2011).

Il PDP per gli alunni con altri BES

È obbligatorio?

La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES. Non si può parlare strettamente di obbligo perché è conseguente alla rilevazione di un bisogno da parte della Scuola, in ottemperanza alla CM n.8 del 6/3/2013.

Chi lo redige?

È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile.

Quali vincoli?

Il PDP tiene conto, se esistono, di eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla scuola, ma anche di Bisogni Educativi che richiedono attenzione, ivi compresi quelli transitori, a seconda di:

- tempo di permanenza in Italia,
- percorso scolastico,
- anni di frequenza,
- nomadismo,
- grado di stabilità affettivo-emotiva, familiare e sociale (in affido al CISS, recente adozione, situazioni transitorie riguardanti eventi traumatici…),
- difficoltà di apprendimento e/o comportamentali riscontrate dal consiglio di classe/team docenti.

Che ruolo ha la famiglia?

Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia (CM n. 8 6/3/2013).

Fonte: https://www.erickson.it/Pagine/PEI-e-PDP.aspx

4.2 PROTOCOLLO PER LA STESURA DEL PDP/PEI

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?
Iscrizione			
Iscrizione	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione
Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione Appena in possesso
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo	Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale Inclusione

Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale Inclusione	

Non oltre il primo trimestre scolastico (DM 5669, par. 3.1) va redatto, firmato e consegnato in segreteria il PDP. La scuola stabilisce anche per il PEI la medesima scadenza di consegna.

4.2.1 STESURA, MONITORAGGIO E REVISIONE DEL PDP

Il consiglio di classe (o il team docente), valutata la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e condivisi gli esiti dell'osservazione effettuata circa il profilo dell'alunno e il percorso di apprendimento (per poter calibrare in modo mirato l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative e predisporre adeguate modifiche alla didattica), redige una prima "bozza" del piano didattico personalizzato le cui linee essenziali erano state definite in precedenza con la famiglia. Tale documento verrà poi condiviso con l'equipé socio-sanitaria e, se presenti, con i tutor dell'apprendimento o gli educatori del doposcuola. Questa prima fase preparatoria rappresenta un momento di incontro e di dialogo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, al fine di rendere il percorso scolastico di ogni alunno il più sereno possibile. Il piano didattico personalizzato viene sottoscritto dal team docente o dal consiglio di classe, dalla famiglia (è sufficiente la firma di uno dei due genitori, ma preferibile quella di entrambi), dal Dirigente Scolastico ed eventualmente dagli operatori del servizio sanitario che hanno redatto la certificazione diagnostica. La sottoscrizione del piano didattico personalizzato sottolinea la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico sancisce l'applicazione della normativa, la firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate, la firma dell'equipè sanitaria evidenzia una presa in carico condivisa dell'alunno e, infine, la firma della famiglia dichiara la corresponsabilità nella stesura e nell'applicazione del documento stesso. Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione, per iscritto, del diniego, protocollarla ed inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

Alla fine di ogni quadrimestre, il Team Docenti/Consiglio di Classe elaborerà una relazione in merito al percorso svolto dagli alunni, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, facendo riferimento, come guida della riflessione, alla griglia osservativa d'istituto (Allegati 1..2…3..). Tale relazione verrà inviata al referente BES e letta durante le operazioni di scrutinio. Ogni classe elaborerà una sola relazione per tutti gli alunni con BES, tranne che per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/'92.

Il Piano Didattico Personalizzato verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico (all'inizio di ogni anno scolastico potrà esser aggiornato ed eventualmente modificato se necessario).

4.2.2 STESURA, MONITORAGGIO, REVISIONE DEL PEI

Il consiglio di classe (o il team docente) valutata la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e condivisi gli esiti dell'osservazione effettuata circa il profilo dell'alunno e il percorso di apprendimento (per poter calibrare in modo mirato l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative e predisporre adeguate modifiche alla didattica) redige una prima "bozza" del Piano Educativo Individualizzato le cui linee essenziali erano state definite in precedenza con la famiglia. Il Docente su posto di sostegno ne curerà la stesura finale, confrontandosi con la commissione per l'inclusione degli alunni disabili e seguendo le indicazioni fornite dalla Funzione Strumentale relativa. Tale documento verrà poi condiviso con l'equipé

socio-sanitaria e, se presenti, con i tutor dell'apprendimento o gli educatori del doposcuola. Questa prima fase preparatoria rappresenta un momento di incontro e di dialogo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, al fine di rendere il percorso scolastico di ogni alunno il più sereno possibile. Il piano educativo individualizzato viene sottoscritto dal team docente o dal consiglio di classe, dalla famiglia (è sufficiente la firma di uno dei due genitori, ma preferibile quella di entrambi), dal Dirigente Scolastico e dagli operatori del servizio sanitario che hanno redatto la certificazione diagnostica. La sottoscrizione del piano educativo individualizzato sottolinea la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico sancisce l'applicazione della normativa, la firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate, la firma dell'equipè sanitaria evidenzia una presa in carico condivisa dell'alunno e, infine, la firma della famiglia dichiara la corresponsabilità nella stesura e nell'applicazione del documento stesso. Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione, per iscritto, del diniego, protocollarla ed inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

Alla fine di ogni quadrimestre, il Team Docenti/Consiglio di Classe elaborerà una relazione in merito al percorso svolto da ogni alunno con disabilità, facendo riferimento, come guida della riflessione, alla griglia osservativa d'istituto relativa (Allegato 1…2…3…). Tale relazione verrà inviata al referente BES e letta durante le operazioni di scrutinio. Ogni classe elaborerà una relazione per ogni alunno con disabilità.

Il Piano Educativo Individualizzato verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico.

5. FIGURE COINVOLTE E FUNZIONI

All'interno dell'Istituzione Scolastica esistono tante figure che hanno funzioni e ruoli diversi, ma che concorrono insieme ad uno stesso obiettivo: l'inclusione di tutti e di ciascuno.
Per tale motivo è bene descrivere, all'interno del protocollo, i ruoli e i compiti di ognuno: il Dirigente Scolastico, il Referente d'Istituto per i BES, la Funzione Strumentale relativa all'inclusione degli alunni con disabilità, gli uffici di segreteria, il coordinatore di classe, il consiglio di classe, il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione, la famiglia, lo studente. Di seguito verranno descritte brevemente alcune azioni proprie di ogni figura.

5.1 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- accerta, con i Referenti d'Istituto per i BES e il Docente facente Funzione Strumentale, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP/PEI;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe/team docenti;
- garantisce che il PDP/PEI sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente;
- verifica, con i Referenti d'Istituto per i BES e il Docente facente Funzione Strumentale, i tempi di compilazione del PDP e del PEI e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con BES presenti a scuola;
- favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la biblioteca digitale;
- promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti;
- promuove, con i Referenti d'Istituto per i BES e il Docente facente Funzione Strumentale, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- attiva con i Referenti d'Istituto per i BES e il Docente facente Funzione Strumentale, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti con BES e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie.

5.2 I REFERENTI D'ISTITUTO PER I BES ED IL DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- coordina la commissione BES;
- predispone nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;

- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento.

5.3 L' UFFICIO DI SEGRETERIA

- protocolla il documento consegnato dal genitore;
- fa compilare ai genitori il modello per la consegna della certificazione della diagnosi (se previsto) e la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dgls.196/2003);
- restituisce una copia protocollata al genitore;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente ed il Docente Funzione Strumentale per l'inclusione degli alunni con disabilità di ogni evento che riguarda l'area BES, mantenendo entrambi costantemente aggiornati.

5.4 IL COORDINATORE DI CLASSE – DOCENTE DI SOSTEGNO

- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- collabora con i colleghi, il Referente d'Istituto per i DSA e il docente funzione strumentale, per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni Bisogni Educativi Speciali secondo le sopra-citate normative;

- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;
- organizza e coordina la stesura del PDP;
- favorisce la mediazione con i compagni nel caso si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica degli alunni e del diritto all'utilizzo delle personalizzazioni ed individualizzazioni didattiche.
- concorda con i genitori (ed eventualmente con i Referenti d'Istituto per i BES o il Docente Funzione Strumentale) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP/PEI e l'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.

Nel caso di alunni con disabilità, le medesime funzioni si applicano alla figura dell'insegnante di sostegno che cura la redazione del PEI.

5.5 IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- approfondisce le tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali;
- mette in atto azioni per la rilevazione precoce;
- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche mediante la compilazione delle griglie d'Istituto e la stesura di diari di bordo ove necessario;
- individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente

d'Istituto per i BES o al Docente Funzione Strumentale e per tramite del coordinatore di classe);

- prende visione della certificazione diagnostica;
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redige collegialmente il PDP/PEI con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA o del Docente Funzione Strumentale e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- cura l'attuazione del PDP e dei PEI;
- propone in itinere eventuali modifiche del PDP e del PEI;
- si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attua attività inclusive;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

5.6 LA COMMISSIONE BES E LA COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

- rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;

- raccoglie e documenta interventi didattici-educativi attuati;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
- attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.

5.6 LA FAMIGLIA

- consegna in Segreteria la certificazione diagnostica,
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
- collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato/individualizzato;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;

5.7LO STUDENTE HA DIRITTO A…

- una didattica adeguata;
- essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
- un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità;
- avere docenti preparati, qualificati e formati;
- usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010;
- essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- una valutazione formativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA _____

DI_____

Anno scolastico 20__/20____

Scheda di passaggio alla scuola primaria

DATI ANAGRAFICI

Cognome e nome _____

Nazionalità _____

Supporto Socio-Sanitario si ☐ no ☐

Alla data di ingresso alla scuola dell'infanzia aveva:

3 anni ☐ 4 anni ☐ 5 anni ☐

Ha frequentato con presenza	**Regolare**	**Periodica**	**Saltuaria**
1° Anno			
2° Anno			
3° Anno			

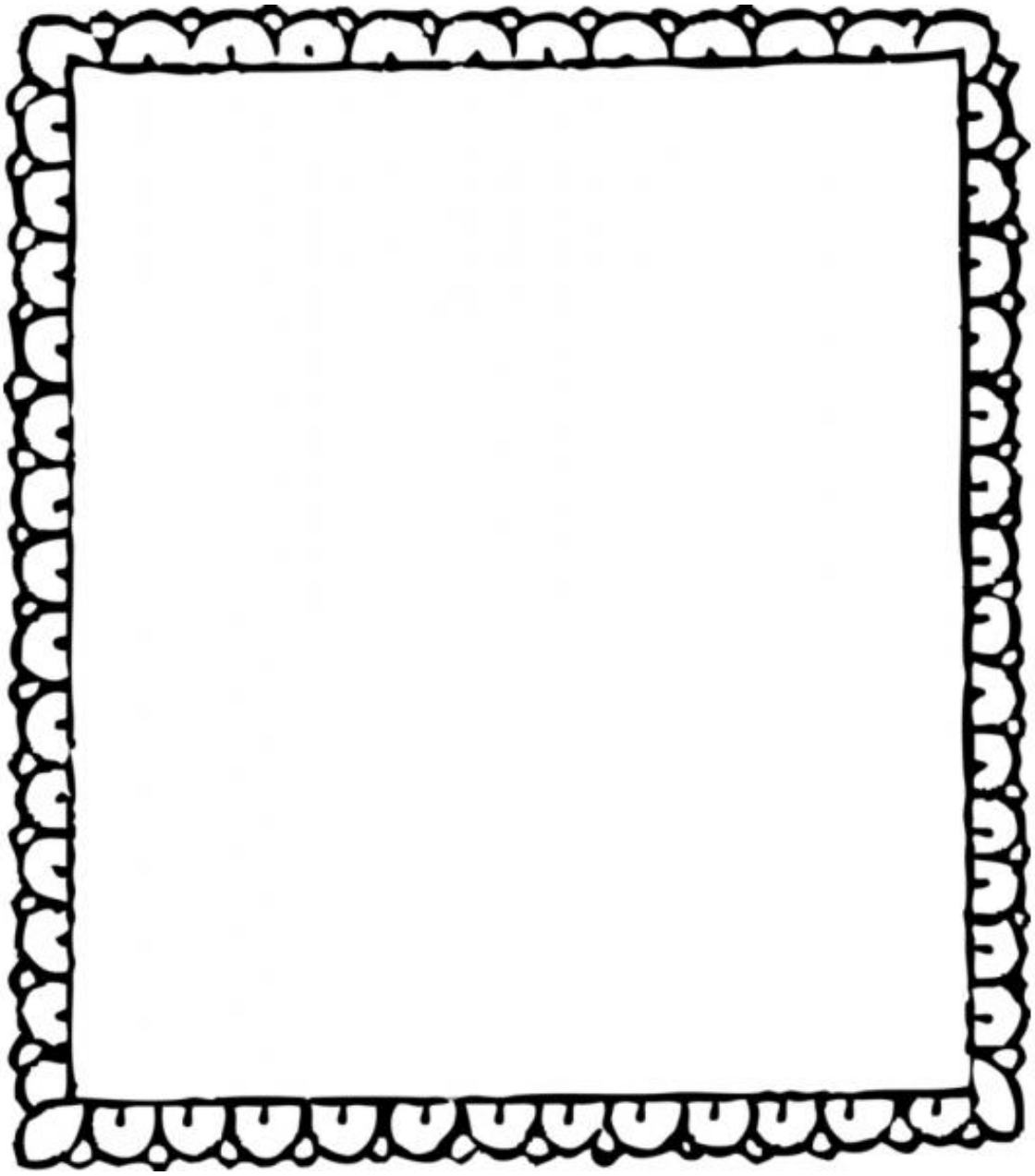
Insegnanti di classe:_____

NOTE_____

_____

_____

“CIAO, MI PRESENTO DISEGNANDOMI E SCRIVENDO IL MIO NOME”



AUTONOMIA

É autonomo nella cura della persona: Si □ No □ In parte □

É autonomo nella cura del materiale: Si □ No □ In parte □

Durante lo svolgimento delle attività:

- □ È autonomo
- □ A volte necessita dell'aiuto dell'insegnanti (non lo chiede)
- □ Chiede sempre l'aiuto delle insegnanti
- □ A volte chiede l'aiuto dell'insegnante

ANNOTAZIONI

_____
_____
_____
_____
_____

RELAZIONE

Ha sviluppato il senso dell'identità personale Si □ No □ In parte □

Nei confronti delle regole scolastiche:

- □ Le conosce e le rispetta
- □ Non le rispetta
- □ Le rispetta con difficoltà

Coopera volentieri con i compagni Si □ No □ In parte □

Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni Si □ No □ In parte □

Il rapporto con le insegnanti è caratterizzato da:

- □ Sicurezza
- □ Collaborazione

- □ Scarsa collaborazione
- □ Timidezza
- □ timore

Durante il lavoro di gruppo:

- □ È collaborativo
- □ Ascolta senza intervenire
- □ È elemento di disturbo

Gioca

- □ Preferibilmente da solo
- □ Preferibilmente con alcuni compagni

□ Con tutti i coetanei

ANNOTAZIONI

_____
_____
_____
_____
_____

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

Partecipa attivamente Si □ No □ In parte □

Mantiene l'attenzione e riesce a concentrarsi per un tempo adeguato

Si □ No □ In parte □

Porta a termine un'attività intrapresa Si □ No □ In parte □

Svolge l'attività nei tempi stabiliti Si □ No □ In parte □

Dimostra interesse per l'attività proposta Si □ No □ In parte □

Svolge l'attività in modo:

- □ Creativo
- □ Impreciso
- □ Incompleto

□ Corretto

COMPETENZE

Ascolto:

Presta attenzione ai messaggi verbali Si □ No □ In parte □

Comprende le elementari consegne verbali Si □ No □ In parte □

Comprende e ricorda il senso generale di una comunicazione (racconto, fiaba, spettacolo, rappresentazione.) Si □ No □ In parte □

Comunicazione:

Pronuncia correttamente le parole Si □ No □ In parte □

Denomina correttamente oggetti e situazioni Si □ No □ In parte □

Si esprime utilizzando frasi complete Si □ No □ In parte □

Utilizza il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni e raccontare esperienze vissute Si □ No □ In parte □

Utilizza altri canali di comunicazione (grafico, mimico) Si □ No □ In parte □

Difficoltà fonetiche Si □ No □ In parte □

Lettura:

Legge semplici immagini Si □ No □ In parte □

Legge e decodifica simboli vari Si □ No □ In parte □

Spazio – tempo:

Sa riconoscere e ordinare sequenze temporali Si □ No □ In parte □

Esplora gli oggetti e l'ambiente usando i diversi canali sensoriali Si □ No □ In parte □

Riconosce le principali figure geometriche Si □ No □ In parte □

Colloca correttamente nello spazio se stesso e gli oggetti Si □ No □ In parte □

Numero:

Confronta quantità Si □ No □ In parte □

Conta e rappresenta quantità Si □ No □ In parte □

Relazioni dati previsioni:

Compie classificazioni in base a due attributi Si □ No □ In parte □

Compie seriazioni Si □ No □ In parte □

Ricerca soluzioni a situazioni problematiche Si □ No □ In parte □

Motricità:

Sa rappresentare la figura umana e denominare le parti

Si □ No □ In parte □

Ha una buona coordinazione generale dei movimenti

Si □ No □ In parte □

Ha una buona motricità fine Si □ No □ In parte □

Coordina i movimenti della mano Si □ No □ In parte □

Organizza lo spazio grafico Si □ No □ In parte □

Utilizza principalmente la mano destra □ o sinistra □

Eventuali problematiche specifiche

……
……
……
……
……
……
……
……
……

Le insegnanti

Scuola Primaria

RELAZIONE CON L'AMBIENTE

Rispetta le regole e tratta con cura i materiali

- In modo rigoroso e consapevole (livello avanzato)
- In modo soddisfacente (livello intermedio)
- In modo accettabile (livello base)
- In modo superficiale (livello base)
- In modo saltuario (livello base)
- In modo negligente (livello iniziale)

Si impegna

- In modo costante ed efficace (livello avanzato)
- Con serietà e regolarità (livello intermedio)
- In modo abbastanza regolare (livello intermedio)
- In modo discontinuo e/o settoriale (livello base)
- In modo non adeguato (livello iniziale)
-

RELAZIONE CON LE PERSONE

Si relaziona con gli adulti e i pari

- In modo corretto e responsabile (livello avanzato)
- In modo corretto (livello intermedio)
- In modo abbastanza corretto (livello intermedio)
- In modo non sempre controllato (livello base)
- In modo non controllato (livello iniziale)

COMUNICAZIONE

Partecipa alle attività e collabora

- In modo costruttivo e motivato (livello avanzato)
- In modo attivo (livello intermedio)
- In modo accettabile (livello intermedio)
- In modo superficiale (livello base)
- In modo discontinuo e poco responsabile (livello base)

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

MATEMATICA/ SCIENZE:
COMPETENZE, OBIETTIVI E VALUTAZIONE 1

Gli obiettivi delle singole materie sono stati fissati in base alle competenze che si ritengono indispensabili alla fine della prima media. Esse possono essere raggruppate in due piani distinti.

Piano dei contenuti matematici e scientifici

- Numeri: si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri dell'insieme N,ne padroneggia le diverse proprietà e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni
- Spazio e figure: riconosce e denomina gli elementi geometrici fondamentali, i poligoni e i quadrilateri. Coglie le relazioni fra gli elementi.
- Relazioni e funzioni: analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni
- Dati e previsioni: nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.

Piano dei processi:

- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, simboli dell'insiemistica…) e ne coglie il rapporto
- Spiega i procedimenti seguiti mantenendo il controllo sia sui processi risolutivi sia sui risultati
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite
- Sostiene le proprie convinzioni portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni. Accetta di cambiare idea se un'argomentazione è corretta
- Capisce il legame tra la matematica, le scienze e la vita quotidiana

Per le **prove scritte** si valuterà secondo le seguenti percentuali:

- **0-39% 4* 40% 4**

  prova complessivamente inadeguata rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste, con numerosi e gravi errori concettuali, di procedimento/esecuzione.

- **50% 5**

prova incompleta e/o approssimativa, con numerosi errori, superficiale rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste.

- **60% 6**

  Prova semplice, essenziale e poco approfondita, ma complessivamente adeguata alle conoscenze e alle abilità di base richieste.

- **70% 7**

  Prova complessivamente rispondente agli indicatori, con alcuni errori di ordine concettuale e formale, procedurale/esecutivo, organizzativo.

- **80% 8**

  Prova corretta rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.

- **90% 9**

  Prova molto positiva rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali.

- **100% 10**

  Prova completa, approfondita a livello personale rispetto a tutti gli obiettivi, senza alcuna incertezza formale, rielaborata con precisione e accuratezza.

Nella valutazione delle prove orali ed in quella complessiva finale verranno considerati:

- il livello iniziale di preparazione
- i progressi accertati

COMPETENZE, OBIETTIVI E VALUTAZIONE 2

Gli obiettivi delle singole materie sono stati fissati in base alle competenze che si ritengono indispensabili alla fine della seconda media. Esse possono essere raggruppate in due piani distinti.

Piano dei contenuti matematici e scientifici

- Numeri: si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri decimali e frazionari, ne padroneggia le diverse proprietà e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.
- Estrazione di radice: calcola, approssima, utilizza le proprietà, usa le tavole numeriche.
- Rapporti e proporzioni: calcola, verifica, applica le proprietà, ricerca il termine incognito.
- Spazio e figure: riconosce e denomina gli elementi geometrici fondamentali, i poligoni e i quadrilateri. Coglie le relazioni fra gli elementi.

- Relazioni e funzioni: analizza e interpreta rappresentazioni di dati per riconoscere grandezze, funzioni e risolvere problemi.

Piano dei processi:

- Utilizza in modo corretto le tecniche e le procedure di calcolo per operare in modo sicuro in contesti reali.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che consentono di operare in classi di problemi.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico per descrivere e analizzare le relazioni tra diverse figure geometriche.
- Spiega i procedimenti seguiti mantenendo il controllo sia sui processi risolutivi sia sui risultati.
- Produce argomentazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Sostiene le proprie convinzioni portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni. Accetta di cambiare idea se un'argomentazione è corretta.
- Capisce il legame tra la matematica, le scienze e la vita quotidiana.

COMPETENZE, OBIETTIVI E VALUTAZIONE 3

Gli obiettivi delle singole materie sono stati fissati in base alle competenze che si ritengono indispensabili alla fine della terza media. Esse possono essere raggruppate in due piani distinti.

Piano dei contenuti matematici e scientifici

- Numeri: si muove con sicurezza nel calcolo, anche con i numeri relativi e le lettere , ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni
- Spazio e figure: riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni fra gli elementi
- Relazioni e funzioni: analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni
- Dati e previsioni: nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.

Piano dei processi:

- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, funzioni, ecc) e ne coglie il rapporto
- Spiega i procedimenti seguiti mantenendo il controllo sia sui processi risolutivi sia sui risultati
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite
- Sostiene le proprie convinzioni portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni. Accetta di cambiare idea se un'argomentazione è corretta
- Capisce il legame tra la matematica, le scienze e la vita quotidiana.

ITALIANO

Traguardi delle competenze

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni.
- Espone oralmente all'insegnante o ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.
- Riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi del discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Obiettivi triennali

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e

individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.

- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro.
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

<u>Comprensione della lingua orale</u>
Obiettivi minimi del PTOF
- individua le informazioni principali
- individua lo scopo preminente della comunicazione
- sa ricostruire il discorso ascoltato nelle sue linee essenziali

<u>Produzione nella lingua orale</u>
Obiettivi minimi del PTOF
- sa riferire in modo chiaro
- espone seguendo un ordine

Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.

<u>Produzione nella lingua scritta</u>
Obiettivi minimi del PTOF
- scrive in modo semplice ma corretto
- sa produrre alcuni tipi di testo (diario, lettera, racconto, semplice relazione)

Lettura

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti.

- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti e riformularle in modo sintetico.
- Comprendere testi descrittivi.
- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale, personaggi, loro caratteristiche, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza.

<u>Comprensione delle lingua scritta</u>
Obiettivi minimi del PTOF
- sa spiegare i termini noti
- sa individuare il nucleo centrale del testo
- riconosce il tipo di testo e alcune caratteristiche testuali

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

<u>Riflessione sulla lingua, le sue strutture e la sua evoluzione</u>
Obiettivi minimi del PTOF
- riconosce le principali strutture della lingua

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche e delle letture il proprio patrimonio lessicale.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un

testo.

- Utilizzare dizionari di vario tipo.

STORIA

Traguardi delle competenze

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Obiettivi triennali

Uso delle fonti

- Conoscere ed usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Stabilire collegamenti tra la storia locale e la storia italiana, europea, mondiale.

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

- Esporre conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

Obiettivi minimi del POF

- saper riconoscere e ricercare le informazioni nel testo
- saper collocare nel tempo anche secondo suddivisioni e categorie molto generali civiltà, avvenimenti e situazioni
- saper trarre informazioni dalle fonti iconografiche

GEOGRAFIA

Traguardi delle competenze

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Obiettivi triennali

Orientamento

- Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

Obiettivi minimi del PTOF

- saper utilizzare le carte geografiche
- saper osservare
- saper leggere le immagini

LINGUE STRANIERE: L1 – INGLESE/L2 – FRANCESE

CRITERI DI VALUTAZIONE

I processi di apprendimento nelle Lingue straniere sono monitorati attraverso la somministrazione di prove scritte e orali varie e graduate, per consentire ad ogni alunno di esprimere al meglio le proprie abilità.

Le verifiche scritte, in numero minimo di tre al quadrimestre per la Lingua Inglese, due per la seconda lingua comunitaria, consistono in:

- esercizi di riflessione sulla lingua
- dialoghi guidati o semi guidati
- esercizi di comprensione del testo
- composizione di brevi testi a carattere descrittivo e riassunti.

Le verifiche orali, in numero minimo di due al quadrimestre, consistono in:

- comprensione di un testo ascoltato
- lettura ad alta voce
- riproduzione e produzione di dialoghi o brevi testi descrittivi.

Nell'esposizione orale e scritta la valutazione della comprensibilità è preposta alla valutazione della correttezza formale, nella produzione orale vengono altresì valutate la pronuncia e l'intonazione.

Periodicamente si procederà alla valutazione per competenze. Verranno assegnati compiti significativi e, tramite l'osservazione sistematica dell'interazione tra allievi e della partecipazione di ogni studente al compito assegnato, si valuteranno le competenze con i descrittori A-B-C-D. La valutazione per competenze integrerà la tradizionale valutazione in decimi.

Gli argomenti grammaticali, le funzioni comunicative ed i vocaboli presentati nel corso del triennio vengono ciclicamente riproposti. Le attività di recupero si svolgono all'interno della classe, attraverso l'assegnazione di lavori differenziati o graduati, anche con interventi di peer tutoring.

Per gli alunni HC e con Bisogni Educativi Speciali sono previsti percorsi individualizzati, in considerazione degli stili di apprendimento di ciascuno studente. I contenuti sono personalizzati, per permettere ad ognuno di affrontare un processo formativo positivo. Strumenti compensativi e misure dispensative vengono adottati in conformità con quanto concordato nei PEI e nei PDP.

TECNOLOGIA

Criteri di valutazione delle prove orali di Tecnologia per le classi prime, seconde e terze.

DESCRITTORI

- Conoscenza degli argomenti
- Comprensione degli argomenti
- Padronanza del linguaggio specifico
- Capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari

Criteri di valutazione delle prove grafiche di Tecnologia per le classi prime, seconde e terze.

DESCRITTORI

- Uso degli strumenti da disegno
- Precisione tratto grafico
- Rappresentazione geometrica
- Uso dello spazio

- Autonomia

Criteri di valutazione delle prove pratiche di Tecnologia per le classi prime, seconde e terze.
DESCRITTORI

- Uso degli strumenti
- Scelta dei materiali
- Tecnica costruttiva
- Originalità nella composizione
- Autonomia

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	ORALE	GRAFICA
4	- Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso; - Scarsa comprensione dei contenuti; - Non sa applicare le conoscenze né applicare le informazioni date; - Lessico povero.	- Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; - Usa gli strumenti tecnici in modo non corretto; - Produce poco o nulla; - Ha limitata conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica.
5	- Conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale; - Comprende parzialmente le informazioni essenziali; - Lavora in modo parziale e disorganico con qualche errore; - Lessico non sempre appropriato.	- Realizza gli elaborati grafici in modo incerto, impreciso, disordinato e/o incompleto; - Usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto; - Ha scarsa conoscenza delle tecniche di rappresentazione grafica.
6	- Conosce le informazioni essenziali; - Comprende le informazioni essenziali; - Organizza parzialmente le conoscenze, applicandole in situazioni semplici, se pure con qualche errore; - Lessico corretto, ma generico.	- Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; - Usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto; - Produce tavole rispondenti alle richieste ma non del tutto ordinate e precise dimostrando di conoscere poco le tecniche di rappresentazione grafica.
7	- Conosce gli argomenti anche con un discreto grado di approfondimento; - Comprende e collega agevolmente le informazioni memorizzate; - Organizza produttivamente le conoscenze	- Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; - Usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato dimostrando una conoscenza accettabile

	essenziali e le sa generalmente applicare senza errori; - Lessico vario e appropriato.	delle tecniche di rappresentazione grafica.
8	- Buona e approfondita conoscenza di tutti gli argomenti; - Comprende e collega agevolmente tutte le informazioni memorizzate; - Organizza le conoscenze in modo autonomo e le sa applicare anche in situazioni diverse; - Lessico vario, ricco e appropriato.	- Realizza gli elaborati grafici in modo corretto, ordinato e preciso; - Usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato dimostrando di conoscere abbastanza bene le principali tecniche di rappresentazione grafica.
9	- Piena padronanza di tutti gli argomenti; - Comprende e collega in modo eccellente tutti i contenuti; - Organizza e applica conoscenze complesse in modo autonomo senza errori; - Lessico vario, ricco, appropriato e personale.	- Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; - Usa gli strumenti del disegno tecnico con precisione dimostrando di conoscere bene le principali tecniche di rappresentazione grafica.
10	- Piena padronanza e approfondimento personale di tutti gli argomenti; - Comprende e collega in modo eccellente tutti i contenuti ed esprime valutazioni autonomamente; - Organizza e applica conoscenze autonomamente con creatività e capacità di approfondimento; - Lessico vario, ricco, appropriato e personale.	- Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; - Usa gli strumenti del disegno tecnico con precisione applicando le regole di rappresentazione grafica.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

RELAZIONI CON LE PERSONE (PARI E ADULTI)

- Rispettoso e collaborativo (livello avanzato)
- Abbastanza rispettoso e collaborativo (livello intermedio)
- Non sempre rispettoso (livello base)
- Poco rispettoso (livello iniziale)
- Polemico e oppositivo (livello iniziale)

RELAZIONI CON L'AMBIENTE: RISPETTO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA E DEL MATERIALE

- Accurato ed ordinato (livello avanzato)
- Abbastanza accurato ed ordinato (livello intermedio)
- Poco accurato ed ordinato (livello base)

RELAZIONI CON L'AMBIENTE: RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- Rispetta il patto educativo di corresponsabilità:
    - In modo scrupoloso e consapevole (livello avanzato)
    - In modo soddisfacente (livello intermedio)
    - In modo superficiale (livello base)
    - In modo inadeguato (livello iniziale)
- Ha provvedimenti disciplinari:
    - Richiami verbali (livello base)
    - Scritti (livello iniziale)
    - Sospensione (non adeguato)

RELAZIONI CON L'AMBIENTE: FREQUENZA E PUNTUALITA'

- Regolare e puntuale (livello avanzato)
- Regolare (livello intermedio)
- Discontinua (livello base)
- Saltuaria (livello iniziale)

RELAZIONI CON L'AMBIENTE: RISPETTO DELLE CONSEGNE E DELLE SCADENZE

- Puntuale e preciso (livello avanzato)
- Abbastanza puntuale (livello intermedio)
- Non sempre regolare (livello base)
- Discontinuo e superficiale (livello iniziale)

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

- Interviene in modo costruttivo e pertinente (livello avanzato)
- Se sollecitato ascolta in modo attivo e interviene rispettando le idee altrui (livello intermedio)
- Ascolta e partecipa alle attività in modo superficiale (livello base)
- Assume un atteggiamento che non favorisce il buon andamento delle attività (livello iniziale)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
Indicatori	***LIVELLO AVANZATO***	***LIVELLO INTERMEDIO***	***LIVELLO BASE***	***LIVELLO INIZIALE***
Relazioni con le persone	Conosce le norme di base di convivenza e le mette in pratica in tutte le situazioni di relazione sia con i coetanei che con gli adulti. Rispetta le idee altrui. Cerca punti di contatto e di condivisione con chi non la pensa come lui.	Conosce le norme di base della convivenza e in generale le mette in pratica. Sollecitato, cerca punti di contatto e condivisione con chi non la pensa come lui.	Conosce le norme base della convivenza. Su sollecitazione si comporta seguendo le norme, sia con gli adulti sia con i coetanei. Sa che ci sono modi di pensare diversi da suo; dimostra di non essere interessato a trovare punti di contatto.	Possiede una scarsa conoscenza delle principali norme di convivenza e le segue con grande difficoltà. Considera pregiudizialmente in modo negativo i modi di pensare diversi dal suo . Non vuole confrontarsi.
Relazioni con l'ambiente	Adegua autonomamente i suoi comportamenti alle norme. Si attiva per cercare situazioni di benessere per sé e per gli altri.	Adegua i suoi comportamenti alle norme. Considera positivamente chi si attiva per cercare situazioni di benessere.	È disposto ad adeguare i suoi comportamenti alle norme. Considera positivamente chi si attiva per cercare situazioni di benessere.	E' attento esclusivamente ai suoi bisogni primari ed immediati, sia a livello sociale sia personale.
Comunicazione	Ascolta in modo attivo. Comunica in modo adeguato alle circostanze. È interessato a esprimere idee e a confrontarle con altri. Esprime opinioni motivandole. Si impegna a mediare nei conflitti.	Se sollecitato, ascolta in modo attivo e rispetta le idee altrui. Comunica in modo generalmente adeguato alle circostanze. Dimostra interesse nei confronti dei problemi affrontati nel gruppo e condivide volentieri le proprie opinioni, anche se non sono quelle dei suoi amici. Accetta la mediazione altrui.	Ascolta in modo superficiale le idee altrui. Sa comunicare in modo adeguato alle circostanze ma non sempre lo fa. Nel gruppo partecipa ma il più delle volte evita di schierarsi contro i suoi amici. Accetta le soluzioni discusse e proposte dagli altri.	Non riconosce il valore dell'ascolto ed ha difficoltà a comunicare in modo adeguato alle circostanze. Relaziona poco col gruppo e si integra solo se stimolato o coinvolto da un adulto. Talvolta incorre in situazioni di conflitto.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(circ. n. 218 del 31/01/18; D. Lgs. 62/17; DM 741/17; CM 1875/17)

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Comprensione del testo: ……./……. → ……

Produzione:

Sviluppo degli argomenti: -limitato- superficiale -poco equilibrato / -semplice e breve / -ben organizzato –originale-ampio

Coerenza interna: -privo di coerenza -carente e confuso / -organico / -adeguato

Adeguatezza alla traccia: -non aderente alla traccia scelta / -ampio e personale / -che denota capacità di riflessione e buona conoscenza dell'argomento

Uso della lingua:

Ortografia e morfosintassi:

- scorretta (frasi incomplete, errori nei tempi e modi verbali, uso errato della punteggiatura, mancate concordanze)

- (nel complesso) accettabile

- poco/in genere/abbastanza corretta ortograficamente

-Con struttura dei periodi Faticosa / Semplice / Prevalentemente paratattica / (Abbastanza/ben) articolata

Lessico: - impreciso –generico – ripetitivo / -adeguato –specifico –appropriato -vario

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA DI MATEMATICA :

- Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
- Applicazione di regole, formule e procedimenti.
- Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.
- Capacità di calcolo.

Valutazione ottenuta dalla media delle valutazioni delle singole voci.

La valutazione terrà conto della difficoltà dei quesiti e della qualità del lavoro. In particolare:

- Controllo della comprensione globale del quesito proposto.
- Verifica della precisione nell'esecuzione dei calcoli numerici, nell'uso corretto delle unità di misura e nel disegno corretto delle figure geometriche.

Per i DSA, gli alunni stranieri o in grave difficoltà la soluzione dei quesiti prevede:

- Semplificazione del problema di geometria nella prima parte.
- Soluzione della sola equazione a termini interi.
- Costruzione della figura geometrica richiesta sul piano cartesiano o euclideo.

Richieste minime per ognuno dei quattro quesiti d'Esame che permetteranno la valutazione con voto sei: calcolo di perimetro e area di un rettangolo o di un quadrato, disegno del poligono nel piano cartesiano,

disegno del cubo e/o prisma, risoluzione dell'equazione più facile.

Sulle altre valutazioni si rispetterà una tabella data dalle somme dei punteggi stabiliti per ogni esercizio.

COMMON EUROPEAN FRAMEWORK OF REFERENCE (CEFR)

- Lingua inglese: livello **A2**
- Seconda lingua comunitaria - Lingua francese: livello **A1**

SVOLGIMENTO DELLA PROVA UNICA D'ESAME

PROVA SCRITTA - Prova unica comprensiva degli elaborati nelle due lingue

La prova si svolgerà in un tempo complessivo corrispondente a 4 ore, di cui 2 per la prova di Lingua inglese e 1 ora e 45 minuti per la prova di Lingua francese. Si predispone una pausa intermedia di 15 minuti.

TIPOLOGIE PROPOSTE: a) Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta

b) Elaborazione di una lettera personale su traccia

COLLOQUIO ORALE

La prova orale di lingua straniera, all'interno del colloquio pluridisciplinare, partirà da un argomento proposto dal candidato su temi di cultura e civiltà, relativi ai paesi della lingua in oggetto, o su temi di conversazione affrontati nel triennio e riguardanti il vissuto del candidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

Tipologia A: Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
COMPRENSIONE DEL TESTO	Completa ed analitica	**10**
	Completa	**9**
	Buona	**8**
	Sostanziale	**7**
	Essenziale	**6**
	Frammentaria	**5**
	Molto limitata	**4**
PRODUZIONE DEL TESTO	Corretta, ampia e pertinente	**10**
	Corretta e pertinente	**9**
	Complessivamente corretta e pertinente	**8**
	Abbastanza corretta e pertinente	**7**
	Sufficientemente corretta e pertinente	**6**

	Non sempre corretta e pertinente	**5**
	Non corretta e non pertinente	**4**
ELABORAZIONE DI RISPOSTE PERSONALI	Ottima	**10**
	Molto buona	**9**
	Buona	**8**
	Semplice	**7**
	Minima ma comprensibile	**6**
	Minima e non sempre comprensibile	**5**
	Inesistente	**4**

Tipologia B: elaborazione di una lettera personale

INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE**
COMPRENSIONE E SVILUPPO DELLA TRACCIA	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo: • completo, ampio, articolato • completo, ampio • buono, soddisfacente • sostanziale • essenziale • parziale • scarso	10 9 8 7 6 5 4
PRODUZIONE DELLA LINGUA	Ha composto la lettera con espressioni: • appropriate, coese, personali • appropriate • pertinenti • adeguate • semplici, essenziali • parzialmente appropriate • inadeguate	10 9 8 7 6 5 4

USO DELLE FUNZION E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE	Ha usato un linguaggio: • ricco, ben strutturato, corretto • ampio e corretto • chiaro, abbastanza corretto • sostanzialmente corretto • accettabile • poco corretto e comprensibile • inadeguato	10 9 8 7 6 5 4

Le prove scritte sono valutate secondo i criteri sopra elencati: le docenti di Lingua inglese e Lingua francese concordano l'attribuzione di un voto unico, comprensivo delle valutazioni nelle due lingue straniere, che valorizzi le competenze e le attitudini personali complessivamente raggiunte ed espresse dal candidato.

*** La valutazione delle abilità orali, all'interno del colloquio interdisciplinare sostenuto dal candidato, è concordata collegialmente dalla sottocommissione.**

ALLIEVI BES/DSA

Le prove degli alunni BES/DSA si svolgono e vengono valutate secondo le disposizioni contenute nei singoli PDP.

ALLIEVI HC

Gli alunni HC svolgono prove differenziate concordate con gli insegnanti di sostegno, secondo quanto previsto dal PEI**.**

CRITERI COLLOQUIO:

Il colloquio è volto ad appurare le capacità di collegamento delle conoscenze acquisite, di trasferimento di un determinato procedimento logico da un campo disciplinare all'altro, di espressione e di elaborazione di opinioni personali motivate. Per i ragazzi con un buon livello espositivo si potrà affrontare un colloquio di tipo analitico per cui, posto un problema, si darà spazio al candidato per un'analisi che segua modalità e criteri da lui stesso stabiliti. Per chi invece ha scarsa autonomia espositiva, si imposterà un tipo di colloquio dialogico, per cui gli insegnanti, con opportune domande, condurranno il ragazzo ad approfondire i problemi emersi nel corso della conversazione.

Per la valutazione del colloquio si accerta:

la capacità di interloquire con i docenti

la conoscenza dei contenuti

la capacità di esposizione

la capacità di riflessione

la capacità di fare collegamenti interdisciplinari